

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	11/07/2018	2	Orim, scontro sull'ipotesi di ripartenza = Orim, la Provincia frena Permessi da rivedere <i>Mauro Giustozzi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	11/07/2018	3	Pericolo costante I residenti chiedono una svolta radicale <i>M.g.</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	11/07/2018	3	Mancini vuole ripartire. L'obiettivo in tre mosse <i>M.g.</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/07/2018	34	Norcia - Centro Boeri, parola alla Cassazione <i>Chia.f.a.</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/07/2018	35	Spoletto - In bicicletta da Vienna I fino ai luoghi del sisma <i>Filippo Partenzi</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/07/2018	41	Orvieto - Tir carico di balle di fieno prende fuoco <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO RIETI	11/07/2018	35	Sae inagibile, la terremotata è stata sfrattata <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO RIETI	11/07/2018	35	Amatrice Ricostruzione ok per Preta e Petrana <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/07/2018	52	Interporto e rifiuti, guerra tra Bacci e la Mancinelli = Interporto, Bacci contro Ancona <i>Sara Ferreri</i>	13
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/07/2018	54	Grandi eventi: scatta il piano sicurezza <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/07/2018	55	Alluvione , il sindaco e sette tecnici verso il processo = Alluvione , otto verso il processo: accuse pesanti <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERMO	11/07/2018	48	La nube nera studiata dal satellite ed è pioggia di chiamate all' Area vasta <i>Franco Veroli</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/07/2018	38	E i residenti di Piediripa si organizzano con un comitato <i>Andrea Scoppa</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/07/2018	38	Sotto osservazione = La nube nera studiata dal satellite Ed è pioggia di chiamate all' Area vasta <i>Franco Veroli</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/07/2018	49	E nel villaggio dei container gli sfollati aumentano <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/07/2018	49	Spostata l'area camper, ma scoppia la protesta <i>Redazione</i>	20
CENTRO	11/07/2018	12	Piper fuori pista Attimi di paura, illesi i tre a bordo = Piper fuori pista durante l'addestramento <i>F.bu.</i>	21
CENTRO CHIETI	11/07/2018	16	Scontro auto-moto in via Per Treglio: grave imprenditore <i>S.so.</i>	22
CIOCIARIA OGGI	11/07/2018	22	L' Armata Ciclopica ha una nuova casa <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DI RIETI	11/07/2018	9	Velino-Salto-Cicolano - Ricostruzione e soliti disagi <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI VITERBO	11/07/2018	9	Emergenza incendi, due interventi in poche ore dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DI VITERBO	11/07/2018	11	Un mare di gente all'orto di Mireto per Color Beat <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DI VITERBO	11/07/2018	11	Affitti, il Comune sotto attacco = Le associazioni ospitate dal Comune Ma l'Avis paga il canone alla Regione <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI VITERBO	11/07/2018	14	S. Giorgio, turisti maleducati = Auto, vettovaglie e ambulantisti sulla spiaggia <i>Fabrizio Ercolani</i>	28
INCHIESTA	11/07/2018	34	Pontecorvo "invasa" dalle Vespe <i>Roberto De Luca</i>	29
MESSAGGERO ABRUZZO	11/07/2018	40	La sicurezza non è garantita il Tar "chiude" il liceo Cotugno <i>Marianna Galeota</i>	31
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	11/07/2018	33	Disperde gasolio e se ne va scoperto dai vigili <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	11/07/2018	35	Grosso rogo, paura al Casaleto Rosso = Casaleto Rosso, rogo sfiora alcune case <i>Redazione</i>	33
MESSAGGERO METROPOLI	11/07/2018	35	Guidonia, maxi rissa poi scoppia l'incendio = Maxi rissa, poi scoppia l'incendio <i>Elena Ceravolo</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2018

NAZIONE MASSA E CARRARA	11/07/2018	49	Teatro `solidale` col gruppo Cilè <i>Redazione</i>	35
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/07/2018	4	Perugia - Rotoballe a fuoco, vigili al lavoro tutta la notte <i>Redazione</i>	36
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/07/2018	10	Spoleto - In bici da Vienna fino alle terre del sisma <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	11/07/2018	41	San Domenico pericolante, ma di notte entra chiunque = San Domenico, di notte entra chiunque <i>Redazione</i>	38
TIRRENO LUCCA	11/07/2018	27	Sociale e sicurezza nell'immobile salvato dal degrado <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/07/2018	8	Sentenza cancellata quasi vent'anni dopo <i>L.s.</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/07/2018	12	Orim, la Provincia frena: I permessi sono da rivedere <i>Redazione</i>	41
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/07/2018	41	Processate quegli otto L'inchiesta sull'alluvione è arrivata al crocevia <i>Federica Serfillippi</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2018	1	Protezione Civile Gran Sasso d'Italia: 100 volontari specializzati contro gli incendi boschivi - <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2018	1	Terremoto Centro Italia, Anci chiede semplificazioni amministrative e organici rinforzati <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	10/07/2018	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per le prossime ore: "forti temporali in arrivo al Nord", criticità gialla in 7 Regioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	10/07/2018	1	- Incidente all'Aeroporto d'Abruzzo: chiuso per breve tempo, nessun ferito - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
ansa.it	10/07/2018	1	Maltempo: in arrivo temporali al Nord - Cronaca <i>Redazione</i>	48
ansa.it	10/07/2018	1	Incendio in albergo, in salvo 4 persone - Abruzzo <i>Redazione</i>	49
ansa.it	10/07/2018	1	Violento incendio a S. M. degli Angeli - Umbria <i>Redazione</i>	50
ansa.it	10/07/2018	1	Birre artigianali, primo luppolo Marche - Marche <i>Redazione</i>	51
ansa.it	10/07/2018	1	Calamit?, tempo per domande esonero Inps - Abruzzo <i>Redazione</i>	52
ansa.it	10/07/2018	1	Centro Boeri Norcia, udienza Cassazione - Umbria <i>Redazione</i>	53
ansa.it	10/07/2018	1	Incendi: due auto distrutte a Firenze - Toscana <i>Redazione</i>	54
askanews.it	10/07/2018	1	Protezione civile: temporali al Centro-Nord, allerta su 7 regioni <i>Redazione</i>	55
askanews.it	10/07/2018	1	Regione Lazio: ok ricostruzione aree sisma Petra e Petrona <i>Redazione</i>	56
romatoday.it	10/07/2018	1	Incendio a Muratella: bruciano sterpaglie, colonna di fumo nell'area di via Candoni <i>Redazione</i>	57
altarimini.it	10/07/2018	1	Rimini: Protezione civile, aperte le iscrizioni per il campo scuola <i>Redazione</i>	58
arezzoweb.it	10/07/2018	1	Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	59
arpat.toscana.it	10/07/2018	1	Moria di pesci nel Terzolle <i>Redazione</i>	60
bologna2000.com	10/07/2018	1	Continuano sull'Appennino modenese le ricerche del cercatore di funghi disperso da domenica <i>Redazione</i>	61
bolognatoday.it	10/07/2018	1	Cercatore di funghi disperso, riprese all'alba le ricerche <i>Redazione</i>	62
h24notizie.com	10/07/2018	1	Fondi, boom di presenze all'edizione 2018 dello "Sbaracco" <i>Redazione</i>	63
loschermo.it	10/07/2018	1	Maledoranze in Versilia: i compiti ARPAT e le collaborazioni con gli altri Enti <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2018

modena2000.it	10/07/2018	1	Continuano sull' Appennino modenese le ricerche del cercatore di funghi disperso da domenica <i>Redazione</i>	65
piacenzasera.it	10/07/2018	1	Come i droni possono salvare una vita: successo per la due giorni a Morfasso fotogallery <i>Redazione</i>	66
reggio2000.it	10/07/2018	1	Continuano sull' Appennino modenese le ricerche del cercatore di funghi disperso da domenica <i>Redazione</i>	67
rietinvetrina.it	10/07/2018	1	Stadio Rieti, Pirozzi: "Ringrazio Commissione per aver approvato la mia richiesta" <i>Redazione</i>	68
rietinvetrina.it	10/07/2018	1	Pirozzi: "Approvati strumenti per l' accesso al credito alle micro imprese" <i>Redazione</i>	69
umbriajournal.com	10/07/2018	1	Emilio Battisti, architetto, pretendere dissequestro del Padiglione di Norcia <i>Redazione</i>	70
umbriajournal.com	10/07/2018	1	Dissequestro del centro polivalente di Norcia, raccolta di firme online <i>Redazione</i>	71
umbriajournal.com	10/07/2018	1	Sequestro Centro Boeri, sindaco Norcia ai magistrati, venite a trovarci <i>Redazione</i>	72
viterbonews24.it	10/07/2018	1	Incendio, il Comune ringrazia vigili del fuoco, carabinieri e volontari Pro Civ <i>Redazione</i>	73
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	11/07/2018	7	Antincendio boschivo, nuova intesa <i>Redazione</i>	74
24emilia.com	10/07/2018	1	Sestola, riprese ricerche 74enne disperso <i>Redazione</i>	75
corrierediarezzo.corr.it	10/07/2018	1	Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	76
corrieredirieti.corr.it	10/07/2018	1	Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	77
corrierediviterbo.corr.it	10/07/2018	1	Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	78
corrierediviterbo.corr.it	10/07/2018	1	Due vasti incendi in poche ore domati dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	79
emiliaromagnanews24.it	10/07/2018	1	Convocazione CCV Lubiana <i>Redazione</i>	80
gazzettadiparma.it	10/07/2018	1	Maltempo: in arrivo temporali al Nord <i>Redazione</i>	81
picenooggi.it	10/07/2018	1	Movimento 5 Stelle: "Emendamento Pd sui centri commerciali è sfregio per terremotati" <i>Redazione</i>	82
rietilife.com	10/07/2018	1	Accesso al credito per le microimprese: l' iniziativa della Regione <i>Redazione</i>	83
sassuolo2000.it	10/07/2018	1	Continuano sull' Appennino modenese le ricerche del cercatore di funghi disperso da domenica <i>Redazione</i>	84
terzobinario.it	10/07/2018	1	Civitavecchia, incendio e gasolio su strada: intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	85
terzobinario.it	10/07/2018	1	Manovra brusca, perde gasolio in strada a Civitavecchia: sanzionato dalla Polizia Locale <i>Redazione</i>	86
terzobinario.it	10/07/2018	1	Ladispoli, chiuso il primo campo estivo dei Bersaglieri <i>Redazione</i>	87
terzobinario.it	10/07/2018	1	Montalto, i ringraziamenti del comune per coloro che hanno spento l' incendio di lunedì <i>Redazione</i>	88
tusciaweb.eu	10/07/2018	1	Trenta ettari di sterpaglie in fiamme sulla Tuscanese <i>Redazione</i>	89
tusciaweb.eu	10/07/2018	1	Avvistamento incendi, intesa tra Università di agraria e associazione Volo sportivo <i>Redazione</i>	90
tusciaweb.eu	10/07/2018	1	"Incendio, grazie a vigili del fuoco, protezione civile e forze dell' ordine" <i>Redazione</i>	91

Orim, scontro sull'ipotesi di ripartenza = Orim, la Provincia frena Permessi da rivedere

[Mauro Giustozzi]

Orim, scontro sull'ipotesi di ripartenza Mauro Giustozzi alle pagine 2 e 3 La nube di fiamme e di fumo alzatasi dall'Orim Orim, la Provincia frena Permessi da rivedere Pettinari spiega i prossimi passi per verificare i rischi ambientali e l'idoneità della struttura I primi risultati delle analisi dell'aria e del terreno fatte dall'Arpam sono attesi nel fine settimana MACERATA Spetta alla Provincia il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale alla Orim. Quella attuale ha scadenza nel 2026 ma dopo quanto accaduto è chiaro che sarà necessaria una rivalutazione della situazione per verificare che ci siano ancora tutte le prescrizioni previste dalla legge. Antonio Pettinari, presidente della Provincia, entra nella vicenda che riguarda l'incendio all'industria di rifiuti speciali di Piediripa, ribadendo quelle che sono le responsabilità dell'ente che presiede soprattutto in chiave futura. Puzza di bruciato Del resto l'attesa della popolazione per le analisi dell'Arpam, le polemiche per la presenza dell'industria in una zona altamente popolata a livello lavorativo e residenziale sono solo alcuni degli effetti di trascinamento seguiti all'incendio scoppiato venerdì scorso alla Orim. A distanza di giorni, nella zona limitrofa all'impianto, si sente ancora puzza di bruciato e non è stato revocato l'invito da parte delle autorità a non raccogliere frutta ed ortaggi da orti e campi circostanti la zona. Le prossime mosse Naturalmente in questa fase l'autorizzazione è sospesa anche perché c'è un sequestro della magistratura -sottolinea sempre Pettinari-. L'Aia viene rilasciata dalla Provincia dopo tutte le procedure necessarie e l'acquisizione dei pareri di enti e servizi preposti nelle varie materie come Arpam ed Asur. La prima cosa che abbiamo fatto è chiedere agli enti di competenza che ci informino sulle risultanze, sui dati dei controlli che si stanno svolgendo. Dopo il dissequestro della Orim la Provincia procederà ad effettuare tutti i controlli e le verifiche della strutture e dell'area dell'industria. In questa sede dovrà essere rivalutata la sussistenza di tutti i presupposti e le condizioni necessarie per la eventuale ripresa dell'attività. Certo è un'anomalia che la Provincia debba affidare parte dei controlli che le spettano ad organismi che comunque dipendono poi dalla Regione Marche come sono Asur e Arpam. La legge stabilisce che l'Aia abbia una durata che oscilla tra i 10 e 12 anni -ricorda Antonio Pettinari- e noi l'abbiamo rinnovata all'Orim come prevede la legge. Certo è che a fronte di criticità come quella accaduta dovrà essere fatta una rivalutazione dell'autorizzazione e verificato se ci sono le condizioni per riprendere l'attività. Il controllo è una nostra competenza e la eserciteremo come facciamo sempre anche nel corso dell'attività dell'azienda. Dunque una qualsiasi ripresa dell'attività dell'Orim dovrà prima essere vagliata dagli organi di controllo della Provincia. Sono ore di grande concitazione anche per i tecnici dell'Arpam che, dopo aver raccolto campionature di aria e ortaggi circostanti l'impianto bruciato stanno effettuando le analisi per dare le attese risposte, in prima battuta alle autorità regionali e comunali e subito dopo alla popolazione interessata dall'evento. Dati che riguardano la determinazione di parametri relativi alla presenza di diossine, furaroli, pcb, ipa e metalli. Un protocollo già usato Riscontri simili per buona parte a quelli cercati tre anni fa dopo l'incendio al Cosmari di Piane di Chienti. Il protocollo seguito è stato lo stesso del Cosmari -spiega l'assessore regionale Angelo Sciapichetti- con Arpam e l'Istituto zooprofilattico di Teramo che hanno raccolto campionature di aria, frutta e ortaggi. I primi dati dovrebbero arrivare giovedì e subito li renderemo noti alla popolazione. Lunedì scorso sono stati prelevati anche campioni di foraggio che sono stati inviati a Roma per le analisi che non avremo però prima del fine settimana. In questa fase l'intervento della Regione si limita a questo, non dipende da noi la questione delle autorizzazioni ambientali. Licenze edilizie nel mirino Pur se le fiamme sono state spente rapidamente dai vigili del fuoco, divampa la polemica che vede sulla scena politici e associazioni ambientaliste. Azione in Movimento interviene con una nota di Simone di Livi nella quale chiede come è stato possibile concedere permessi a costruire con tanta facilità vicino ad una azienda che smaltisce rifiuti speciali. Dal canto suo l'associazione Italia Nostra si fa la domanda: Spento l'incendio della Orim riusciremo ad evitare nuovi danni ambientali? La risposta è nelle mani della

Regione che, se continua sulla strada sinora battuta, con le tematiche ambientali sempre subordinate ad altre istanze, quella risposta non potrà che essere negativa. Mauro Giustozzi Il presidente dell'Ente: Il controllo è una nostra competenza e la eserciteremo come facciamo sempre L'assessore Sciapichetti: Il protocollo è lo stesso che è stato seguito tré anni fa al Cosmari -tit_org- Orim, scontro sull ipotesi di ripartenza - Orim, la Provincia frena Permessi da rivedere

Pericolo costante I residenti chiedono una svolta radicale

Sbagliate le scelte urbanistiche ma la paura ha il sopravvento

[M.g.]

Sbagliate le scelte urbanistiche ma la paura ha il sopravvento. In chi abita e lavora a Piediripa resta la preoccupazione e quasi la rassegnazione che non ci sia ascolto delle istanze che arrivano dai cittadini. Sia per quello che riguarda la Orim che per l'ipotesi di un nuovo centro commerciale. Più che sensazione è certezza che noi non siamo ascoltati da chi poi decide -afferma Ferruccio uno dei titolari dell'omonimo market di alimentari della frazione-. E' chiaro che siamo tutti preoccupati sia per quello che abbiamo respirato e respiriamo nell'aria che per i tanti orti e campi che ci sono in questa zona. Siccome non è la prima volta che accadono incidenti del genere in quella industria, io credo che sia necessario fare una riflessione profonda se debba ancora permanere in quella sede. Ad onor di verità la Orim sono più di 30 anni che si trova lì ma prima non c'era nulla attorno. Le responsabilità andrebbero ricercate in chi ha fatto costruire attorno ad un'azienda che tratta rifiuti speciali. I timori. Tra i cittadini, in particolare i più anziani, c'è paura che si possa ripetere in futuro quanto avvenuto venerdì scorso. Tutto quel fumo, quelle fiamme così alte non le avevo mai viste in vita mia -afferma Baldo Bisonni-. Poi un odore acre che ancora oggi c'è nell'aria. Chissà cosa avremo respirato, forse non lo sapremo mai veramente. E' ora che tolgano l'Orim da via Concordia. Non deve restare lì. Sui dati delle analisi Arpam i residenti chiedono massima trasparenza. Io spero che siano resi noti dati certi e non vengano nascoste tossicità se ci sono state nella nube sprigionata -afferma Silvio Torresi-. Non è la prima volta che succede, ma anni fa sicuramente l'incendio fu molto più contenuto. m.g. Alcuni cittadini osservano l'incendio -tit_org-

Mancini vuole ripartire. L'obiettivo in tre mosse

Dissequestro, sicurezza e lavori. Incarico legale a Giustozzi

[M.g.]

Mancini vuole ripartire L'obiettivo in tre mosse Dissequestro, sicurezza e lavori. Incarico legale a Giustozzi
MACERATA Dissequestro degli uffici amministrativi, messa in sicurezza della struttura incendiata ed acquisizione da parte della Procura delle videoregistrazioni delle telecamere interne della Orim prima e durante l'incendio scoppiato venerdì scorso. Su queste tre linee di azione sta lavorando l'avvocato Paolo Giustozzi, il legale che tutela il proprietario dell'industria, Alfredo Mancini. Il dissequestro La prima mossa è quella di chiedere al magistrato il dissequestro degli uffici della Orim -spiega Paolo Giustozzi- perché c'è la documentazione amministrativa che intendiamo mettere immediatamente a disposizione dell'autorità giudiziaria che sta indagando. Il Tribunale non ha ancora detto nullaproposito a questa nostra richiesta, se non che prima vanno fatte delle verifiche sulla sicurezza dell'area in generale dove si trovano gli uffici: questo è assolutamente comprensibile per cui siamo attesi di una risposta. Allo stesso tempo però Alfredo Mancini, tramite il suo legale, ha presentato anche un'istanza agli uffici giudiziari di via Pesaro per la messa in sicurezza del capannone bruciato e di altre aree all'interno della Orim. Sì, nel frattempo abbiamo presentato anche una domanda -prosegue l'avvocato Giustozzi- per fare in modo che si possa quanto prima mettere in sicurezza tutta l'area. E' fortemente un interesse nostro ma direi di tutti: al di là degli uffici amministrativi, il cui interesse rispetto al resto è minimale, in quanto non incidono esigenze di carattere probatorio che rispettiamo, ma c'è un' esigenza primaria di messa in sicurezza della Orim. Operazione che, naturalmente, sarebbe a carico del Mancini che deve fare questa messa in sicurezza. In questa fase non si capisce perché ci sia ancora da temporeggiare su questo aspetto che è consequenziale a quanto accaduto. I vigili del fuoco hanno completato la loro opera ed ora spetta al gestore, che ha addirittura un obbligo sotto questo aspetto, di ripulire, rimuovere le sostanze e provvedere ad una sistemazione complessiva dell'area. Il titolare della Orim è pronto a farlo non appena avrà il via libera dalle autorità. I sessanta addetti C'è poi anche l'aspetto lavorativo che colpisce una sessantina di dipendenti e le loro famiglie che, dopo la paura per l'accaduto, ora vivono nell'incertezza del futuro che li attende. Comprendiamo questo loro stato d'animo -ribadisce il legale della Orim- ma il primo passaggio sarà quello di poter accedere agli uffici, poi di mettere in sicurezza tutta l'area e successivamente si penserà ad una riorganizzazione del lavoro. Nell'immediato questi sono i passaggi: del resto l'incendio ha interessato un solo capannone e non l'intero fabbricato. Ci auguriamo che il Tribunale possa decidere in fretta. L'avvocato Paolo Giustozzi è a contatto quotidianamente con Mancini e lo descrive come una persona che vorrebbe subito poter adempiere a queste situazioni che lui stesso ha sollecitato al tribunale. Mancini ha voglia di darsi da fare subito -spiega il legale- per poter ripartire il prima possibile. Tra l'altro abbiamo anche chiesto alla Procura di acquisire le videoregistrazioni di telecamere interne della Orim da inserire all'interno del fascicolo che è stato aperto. m.g. L'avvocato evidenzia anche il problema dei sessanta addetti per ora senza lavoro L'Asur Convocata una riunione Sono stati effettuati numerosi campionamenti di ortaggi, frutta e foraggi che hanno impegnato il personale del Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta SdiMacerata che ha attivato con azioni preventive di controllo sulle filiere alimentari, i primi risultati sono attesi da domani pomeriggio e il direttore dell'Area Vasta Sdell'Asur Alessandro Macaoni (foto) ha già fissato per dopodomani mattina un vertice operativo per analizzare la situazione e definire gli interventi che si renderanno necessari. L'imprenditore Alfredo Mancini con un vigile del fuoco FOTO FALCIONI -tit_org- Mancini vuole ripartire e obiettivo in tre mosse

Norcia Il dissequestro della struttura all'esame dei giudici. La difesa mostra i muscoli
Norcia - Centro Boeri, parola alla Cassazione

[Chia.fa.]

Norcia Il dissequestro della struttura all'esame dei giudici. La difesa mostra i muscoli Centro Boeri, parola alla Cassazione NORCIA Dissequestro del Centro Boeri di Norcia approda Cassazione, intanto la procura di Spoleto chiude le indagini a carico del sindaco Nicola Alemanno e dell'archistar Stefano Boeri, accusati di abuso edilizio e violazione dei vincoli di tutela della zona in cui è stato costruito il centro. Per i magistrati la struttura è stata autorizzata con l'iter in deroga introdotto per l'emergenza, mentre avrebbe dovuto seguire l'iter ordinario, sia per la tipologia che per la destinazione d'uso "che non trova presupposti nelle ordinanze di Protezione civile". Il primo cittadino, poi, è accusato anche di falso in atto pubblico per alcune delibere in cui il Centro Boeri viene definita "struttura polivalente permanente" e non temporanea come consentito dalle norme. Sul dissequestro del Centro Boeri è attesa la decisione della Cassazione dove, ieri mattina, è stato discusso il ricorso presentato dall'avvocato Massimo Marcucci. Che, dopo lo stop rimediato al Riesame sul dissequestro di Casa Ancarano, la prima delle due strutture post sisma nel mirino, ha imboccato direttamente la strada della Cassazione per ottenere anche una pronuncia di merito. Il ricorso è incardinato sul concetto di temporaneità, che in base alle norme urbanistiche ordinarie coincide con quello di precarietà. Mentre si ritiene che in fase di emergenza l'interpretazione debba essere necessariamente differente, estendendo il concetto di temporaneità fino all'esaurimento della necessità: nel caso specifico fino alla consegna del municipio, che dovrà essere interessato da lavori di ricostruzione pesante. Al vaglio dei giudici, oltre al ricorso, anche corposa documentazione con cui l'avvocato Mar cucci ricostruisce l'utilizzo fatto dal Centro polifunzionale Boeri dal giugno 2017, ossia dall'inaugurazione, inquadrandone le finalità nel perimetro pubblico con verbali di riunioni dei sindaci del cratere, consigli e Stagione di Prosa. Chia.Fa. Attesa Per la decisione della Cassazione, dove ieri è stato discusso il ricorso -tit_org-

Spoletto - In bicicletta da Vienna I fino al luoghi del sisma

[Filippo Partenzi]

Un giovane spoletino e il suo vecchio amico divorano chilometri nel segno della solidarietà. In bicicletta da Vienna fino ai luoghi del sisma di Filippo Partenzi. SPOLETO - Circa 1500 chilometri da percorrere, rigorosamente in sella alle proprie biciclette, nell'arco di diciassette giorni per raccogliere fondi da destinare ai progetti della Croce Rossa italiana dedicati alle popolazioni colpite dal terremoto. È iniziato il 29 giugno a Vienna il viaggio benefico dal titolo "Bike to Help" che nelle prossime ore porterà nell'area del cratere Daniele Bartoli, 29enne originario di Spoleto e residente nella capitale austriaca dove lavora nel settore del marketing online, e Simone Morellato, 41enne istruttore di sport endurance a Liverpool. "Nel nostro piccolo hanno spiegato i due amici appassionati di ciclismo - vorremmo aiutare le persone in difficoltà e creare soluzioni concrete. Per questo motivo abbiamo deciso di sostenere la Croce Rossa italiana nelle sue attività di ricostruzione a sostegno delle zone più danneggiate dai gravi eventi sismici dell'ultimo periodo". A tal proposito sulla piattaforma online "Rete del Dono" è stata avviata una campagna di crowdfunding mediante la quale è possibile effettuare, fino al 31 luglio, una donazione in favore del progetto. Tante le persone che hanno già voluto contribuire, mettendo insieme oltre 1100 euro. I fondi così raccolti andranno a finanziare i servizi messi in campo finora dai volontari e dagli operatori della Cri per rispondere ai bisogni più urgenti dei cittadini terremotati (assistenza sanitaria, di sostegno alimentare, ripristino dei servizi sociali, tutela dell'infanzia e supporto psicologico). "Sin dall'inizio dell'emergenza, i pasti preparati e serviti alla popolazione e ai soccorritori hanno superato quota 145 mila - hanno affermato - e a distanza di due anni continua ad essere fondamentale dimostrare vicinanza alle tante famiglie che ogni giorno vivono in condizioni di disagio. Nonostante i passi fatti in avanti, c'è ancora molto da fare affinché si possa restituire agli abitanti del centro Italia la serenità". Daniele (che per l'occasione sta utilizzando la bici del nonno scomparso qualche anno fa) e Simone, dopo aver attraversato Spital am Semmering, Graz, Stausee Soboth, Klagenfurt, Tolmezzo, Treviso, Spresiano, Bologna, Ravenna, Lido Adriano e Senigallia documentando il tutto sui propri profili social, nella giornata di ieri sono arrivati ad Assisi per incontrare il comitato regionale della Croce Rossa mentre oggi si recheranno a Norcia. Da domani invece inizieranno a pedalare in direzione Arquata, Accumoli, Amatrice, Capotignone, L'Aquila, Rieti, con il "tour" che si concluderà domenica 15 luglio a Spoleto. "Per un totale di 17 giorni e quasi 1500 chilometri - hanno detto - ci impegneremo a mantenere un media di circa 87 chilometri al giorno. Per chi 'mastica' questa disciplina saprà che non si tratta di un chilometraggio particolarmente alto ma sicuramente più impegnativo dal punto di vista altimetrico. Il nostro obiettivo è quello di unire la passione del ciclismo con la solidarietà. Noi ci mettiamo fiato e gambe, voi con un piccolo contributo potete dare un grande aiuto! Grazie di cuore".

-tit_org-

**Incendio sull'Autosole Attimi di terrore nel tardo pomeriggio di ieri sulla corsia nord dell'Ai : chiusi due caselli
Orvieto - Tir carico di balle di fieno prende fuoco**

[Redazione]

Incendio sull'Autosole Attimi di terrore nel tardo pomeriggio di ieri sulla corsia nord dell'Ai: chiusi due caselli Tir carico di balle di fieno prende fuoco ORVIETO Attimi di paura nel tardo pomeriggio di ieri lungo l'Autostrada del Sole. E' stato necessario l'intervento di alcune squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Orvieto ed Amelia per contenere le fiamme, divampate intorno alle 19 e che nel giro di poco tempo hanno avvolto un autotreno che viaggiava in direzione nord. L'episodio è accaduto all'altezza del chilometro 455, nei pressi di Baschi. Le fiamme, domate da 10 uomini e 4 mezzi, hanno attecchito con rapidità dal momento che il tir trasportava balle di fieno, andate distrutte insieme al mezzo. A causa del vento, poi, si sono propagate lungo la scarpata adiacente. Fortunatamente illeso il conducente. L'incendio ha comunque richiesto la temporanea chiusura dell'Ai, fra i caselli di Attigliano e Orvieto. Pompieri in azione Dieci uomini e 4 mezzi sono stati impegnati a lungo per domare le fiamme Tir In fiamme Traffico in tilt sull'Ai. L'autista è rimasto illeso -tit_org-

Sae inagibile, la terremotata è stata sfrattata

[Redazione]

Sae inagibile, la terremotata è stata sfrattata Una perdita d'acqua dal manicotto del bagno, col ristagno che ha prima gonfiato i pavimenti e poi ha sprigionato la muffa che ha aggredito le pareti: questa, la causa che ha determinato i disagi alla "sae" di Pina Chiaro, la prima terremotata sfrattata anche dalla casetta d'emergenza dove abitava da meno di un anno, nel lotto Accumoli IV. Ieri mattina è avvenuto il sopralluogo dei tecnici di Comune, Regione, Protezione civile e Cns, non senza tensioni considerato che la donna non voleva abbandonare l'abitazione: col sindaco Stefano Petrucci non aveva trovato un accordo su dove trasferirsi. Nel pomeriggio di ieri le alternative si erano ristrette a due: O il centro Caritas di Arquata (che la donna aveva già escluso, ndr) oppure una sae di 40 metri quadrati disponibile in paese - dice Petrucci - Per i lavori serviranno almeno dieci, quindici giorni, la ditta è già pronta a iniziare. Come Comune daremo una mano alla donna per il trasloco. Nel giro complessivo di ricognizione sulle sae per i vari problemi evidenziati dai cittadini e nella programmazione delle riparazioni, la sae della signora Chiaro ha la precedenza. Riparate le tubazioni del bagno si provvederà a sostituire i pavimenti e le pareti di cartongesso aggredite dalla muffa. Il guasto era banale ma impossibile da individuare, perciò ha fatto quel danno. Sono le cose che succedono a chi fa, dice il sindaco con una punta polemica. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Amatrice Ricostruzione ok per Preta e Petrana

[Redazione]

Amatrice Ricostruzione ok per Prêta e Petrana Dopo le deperimetrazioni delle frazioni di Musicchio e Poggio Vitellino approvate la scorsa settimana, ieri la giunta della Regione Lazio ha dato il via libera a quelle delle frazioni di Prêta e Petrana. Anche in queste aree potrà essere avviata la ricostruzione, secondo quanto richiesto nell'ambito delle osservazioni, direttamente da parte dei proprietari con tempi e procedure più snelle. Al momento sono 15 le frazioni già deperimate nei centri colpiti dal terremoto, dove possono iniziare i lavori di ricostruzione, in collaborazione coi Comuni interessati e il Servizio geologico e sismico regionale, che ha evidenziato l'insussistenza di problemi geomorfologici nelle frazioni deperimate. La Regione ha stabilito i perimetri urbanistici all'interno dei quali avverrà la ricostruzione dei centri storici di 6 Comuni, tra cui Amatrice, Accumoli, Posta e di circa 60 frazioni. Queste perimetrazioni sono state fatte con l'obiettivo di pianificare le opere e i relativi servizi in zone sicure dal punto di vista geologico, coinvolgendo i proprietari degli immobili distrutti o danneggiati. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

PAG. 16 IL CASO IL SINDACO CONTESTA LA DECISIONE DELLA COLLEGA MANCINELLI

Interporto e rifiuti, guerra tra Bacci e la Mancinelli = Interporto, Bacci contro Ancona

[Sara Ferreri]

JESI PAO. 16 Interporto e rifiuti, guerra tra Bacci e la Mancinelli II IL SINDACO CONTESTA LA DECISIONE DELLA COLLEGA MANCINELLI Interporto, Bacci contro Ancona Non è pensabile che il capoluogo esca dalla società -JESI-ANCONA si chiama fuori da Interporto e fa arrabbiare Jesi. La liaison tra Valeria Mandnelli e il sindaco Massimo Bacci del resto sembra essere oramai del tutto svanita. E' palese - rimarca Bacci - che c'è una visione del territorio ristrettissima. Interporto è una società strategica a livello regionale e lo ha indicato con delibera il Consiglio regionale. Il fatto che il Comune capoluogo di regione si sfilò e dica di voler vendere le quote la dice lunga su quella che è l'apertura mentale dello stesso. Ma non ci sorprende. E' la regola. Anzi, e lo dico ironicamente, questa è forse l'opportunità per rilanciare finalmente l'Interporto. Anche se la presenza del capoluogo sarebbe necessaria per il nuovo progetto di polo regionale di protezione civile e 118. Se Ancona non ritiene l'Interporto strategico - dice Bacci - non svolge il ruolo di capoluogo. Ma è la conferma purtroppo di un'apertura molto limitata. Guarda ai confini del proprio territorio e basta. Ne prendiamo atto ancora una volta. Sui conti Bacci è chiaro. La società era deputata a realizzare infrastrutture e chi lo fa difficilmente riesce senza dover ricorrere al credito. A fronte di un debito di 11 milioni di euro c'è un attivo dovuto a lavori per infrastrutture di circa 50. La situazione non mi pare drammatica. Un'infrastruttura di quel genere che ha avuto contributi europei, regionali e ha trovato risorse anche proprie, andrebbe terminata. E' strategica nonostante qualcuno non lo voglia capire e rafforzerebbe sia l'attività del porto che dell'aeroporto. E' una convinzione che noi che viviamo un po' in periferia rispetto al capoluogo abbiamo ben forte. Mentre qualcuno ancora deve conoscere la piattaforma logistica delle Marche. Il progetto di polo sanitario, di protezione civile e 118 sembra però fermo e necessiterebbe di una variante urbanistica secondo Garbuglia, ex amministratore Cemim. Un recente incontro con i tecnici lo ha escluso. Non ci sono problemi. Il progetto va avanti. E ci sono anche interessi per l'installazione di strutture per la logistica molto significative. Ciò smentisce chi ritiene quell'esperienza finita. L'Interporto potrebbe essere rilanciato e essere anche grande volano per stessa attività cargo dell'aeroporto, mi risulta lo dicano anche i potenziali acquirenti del Sanzio. Sarà Ferreri ATTACCO Ha una visione del territorio ristrettissima, guarda solo ai suoi confini: ne prendiamo atto EX AMICI Il sindaco Massimo Bacci e la collega di Ancona Valeria Mancinelli non sono in sintonia ormai da tempo -tit_org- Interporto e rifiuti, guerra tra Bacci e la Mancinelli - Interporto, Bacci contro Ancona

ORDINE PUBBLICO OGGI IN MUNICIPIO CONVOCATO IL COMITATO PRESIEDUTO DAL PREFETTO D'ACUNTO

Grandi eventi: scatta il piano sicurezza

Sono una cinquantina gli uomini di rinforzo tra carabinieri, polizia e finanza

[Redazione]

OGGI IN MUNICIPIO CONVOCATO IL COMITATO PRESIEDUTO DAL PREFETTO D'ACUNTO Grandi eventi: scatta il piano sicurezza Sono una cinquantina gli uomini di rinforzo tra carabinieri, polizia e finanza - SENIGALLIA - NOTTE della Rotonda e XMasters, scatta il piano sicurezza. Oggi il vertice in Comune per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Secondo quanto disposto dal Ministero dell'Interno sono 32 gli elementi di rinforzo tra Carabinieri e Guardia di Finanza. A questi vanno ad aggiungersi gli agenti del reparto anticrimine di Perugia e dal reparto mobile di Senigallia. Personale che consentirà di distribuire i servizi di controllo rafforzandoli, soprattutto a ridosso di grandi eventi come DeeJay XMasters e Summer Jamboree. Il piano sicurezza sarà studiato in base alla portata di ogni evento e dal tipo di partecipanti: durante le serate in cui è prevista maggiore affluenza è previsto anche l'ausilio del nucleo antiterrorismo di carabinieri e polizia. Inoltre, gli organizzatori di ogni evento dovranno garantire il servizio di vigilanza privata che lavorerà in sinergia con le forze dell'ordine. A questi si aggiungeranno i volontari di Protezione Civile e Croce Rossa, per un totale di circa cento uomini. Per sabato sono attese in città diecimila persone, saranno disposti due varchi d'accesso: uno in via Perilli e uno al Ponte Rosso. Agenti e carabinieri anche negli accessi di via Zara e via Mondolfo. Attenzionato anche l'arenile dove saranno molti gli stabilimenti balneari trasformati in discoteche a cielo aperto. Riflettori accesi anche in centro storico, oltre alle iniziative organizzate, gli esercizi commerciali potranno tenere le serrande alzate fino alle 4. Sabato il fulcro della festa sarà come ogni anno piazzale della Libertà dove alle 23 45 le luci si spegneranno per lasciare spazio allo spettacolo pirotecnico. Ma i controlli partiranno già all'alba di sabato quando è in programma l'Albarun la corsa di 10 chilometri e la passeggiata di 5: partenza e arrivo dal villaggio del DeeJay XMaster, evento in programma dal 14 al 22 luglio sul lungomare Mameli. Il villaggio di sarà delimitato e controllato dai vigilantes²⁴ anche per scongiurare danneggiamenti alle attrezzature. Varchi di accesso alla spiaggia sono previsti nelle serate organizzate durante l'evento. Per tutti gli eventi è in vigore il divieto d'introdurre il vetro, il sindaco ha annunciato tolleranza zero: I provvedimenti vanno rispettati - spiega Mangialardi -. Abbiamo lavorato in sinergia con le forze dell'ordine, i volontari, per garantire la sicurezza di quanti parteciperanno all'evento, ma anche per limitare i disagi. Il Prefetto, in città oggi per il vertice, incontrerà in Municipio anche i rappresentanti delle associazioni di categoria. Scattano i varchi Per le varie iniziative sono previsti i varchi di accesso per consentire controlli più accurati sugli spettatori Senigallia -tit_org-

PAG. 19

Alluvione , il sindaco e sette tecnici verso il processo = Alluvione , otto verso il processo: accuse pesanti

[Redazione]

SENIGALLIA PAG.1? Alluvione, il sindaco e sette tecnici verso il processo Alluvione, otto verso il processo: accuse pesanti La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio che sarà discusso a novembre -SENIGALLIA- DISASTRO colposo, omicidio colposo, rischio di inondazione, ma anche abuso d'ufficio per ottenere fondi europei illegittimamente, rifiuto di atti d'ufficio, falso in atto pubblico. Di questi reati, per l'alluvione di Senigallia del 3 maggio 2014, costata la vita a tre persone, dovranno rispondere davanti al gup, il prossimo 12 novembre, il sindaco Maurizio Mangialardi, il predecessore Luana Angeloni, il comandante della polizia locale Fabio Brunaccioni, il dirigente comunale a urbanistica e ambiente Gianni Roccato, l'ex dirigente provinciale per la tutela delle acque pubbliche Massimo Sbriscia, il dirigente dell'Autorità di bacino Mario Smargiasso e il suo predecessore Libero Principi, il consulente del Comune di Senigallia Alessandro Mancinelli. Per tutti la Procura chiede il processo. E' lungo l'elenco delle mancanze contestate a Mangialardi dai pm Irene Bilotta, Ruggiero Dicuonzo e Rosario Lioniello, dalla mancata attivazione del piano di emergenza per le zone a rischio idrogeologico al non aver attivato il controllo del territorio nonostante il bollettino meteo della protezione civile. Già in precedenza il sindaco non avrebbe secondo l'accusa individuato i punti critici del territorio, ne avrebbe adottato misure preventive come esercitazioni periodiche. Mancanze che vengono contestate in parte anche al comandante Brunaccioni e al dirigente Roccato. Tra le contestazioni, rivolte anche all'ex sindaco Angeloni, a Smargiasso, Roccato e Sbriscia, anche quella di aver ottenuto 'con l'inganno' finanziamenti europei destinati alla messa in sicurezza del Misa, utilizzati per realizzare il PercorriMisa che invece avrebbe compromesso la tenuta del fiume. La Procura ripercorre la morte di Aldo Cicetti, Pipovedente annegato per l'onda di piena, Nicola Rossi, stroncato da infarto nel vedere la moglie travolta dall'alluvione. Iris Conti, morta dopo essere stata soccorsa in gommone. Oltre 60 le parti offese identificate, difese tra gli altri dall'avvocato Domenico Liso e Roberto Paradisi. Il gup Francesca De Palma potrebbe disporre la diffusione a mezzo stampa di un pubblico proclama di fissazione dell'udienza preliminare. -tit_org- Alluvione, il sindaco e sette tecnici verso il processo - Alluvione, otto verso il processo: accuse pesanti

La nube nera studiata dal satellite ed è pioggia di chiamate all'Area vasta

Cittadini in ansia: tante le telefonate per chiedere l'esito delle analisi

[Franco Veroli]

La nube nera studiata dal satellite ed è pioggia di chiamate all'Area vasta. Cittadini in ansia: tante le telefonate per chiedere l'esito delle analisi di FRANCO VEROLI. L'AREA investita dalla nube sviluppata dall'incendio alla Orim, dopo una prima delimitazione effettuata sul campo, in base allo spostamento dei venti, è stata ridefinita in modo più preciso e ampliata verso sud. Un intervento reso possibile dalla visione delle immagini del satellite della Protezione civile, utilizzate grazie anche al fatto che la vicenda viene seguita anche in sede regionale dall'Asur Marche, che era già stata informata della situazione. Ora, alla luce della nuova definizione è stata coinvolta anche l'Area vasta 4 di Fermo, visto che è proprio lì che è stata ricompresa proprio una parte del Fermano. Solo al termine di un lavoro così attento e accurato, nel primo pomeriggio di ieri i tecnici del Dipartimento provinciale dell'Arpam hanno iniziato a prelevare campioni di terreno da sottoporre ad ANALISI SULLE TELEFONATE: CAPISCO LE PREOCCUPAZIONI, MA BISOGNA ASPETTARE analisi per accertare la presenza e la concentrazione di eventuali sostanze inquinanti. I PRIMI campioni sono stati prelevati a ridosso dell'azienda, sia davanti che dietro. Poi ne saranno prelevati altri a distanza maggiore, in modo graduato. Per le analisi servirà un po' di tempo, così come per quelle che saranno effettuate su falde e pozzi. Forse oggi, oppure domani, invece saranno noti i primi risultati sugli alimenti (ortaggi, frutta e foraggi) prelevati dal personale del Dipartimento di Prevenzione dell'Area vasta 3 di Macerata, in aziende ricomprese tra Piediripa e Montecosaro, tecnici che si sono immediatamente attivati con azioni preventive di controllo sulle filiere alimentari. Poi arriveranno i risultati inerenti al monitoraggio dell'aria che l'Arpam ha effettuato attraverso tre campionature (venerdì, sabato e domenica), con il FOCUS I. I tecnici ieri l'Arpam ha iniziato a prelevare campioni di terreno da sottoporre ad analisi per accertare la presenza e la concentrazione di eventuali sostanze inquinanti. Per le analisi servirà un po' di tempo. Forse oggi, invece, saranno noti i primi risultati sugli alimenti (ortaggi, frutta e foraggi) prelevati anche da Ancona. La gente, però, ha paura e chiede risposte rapide: in tanti hanno telefonato al centralino dell'Area vasta 3 per chiedere se potevano o meno mangiare questo o quell'alimento comprato qui o là, oppure per sapere se c'erano rischi su questo o quel terreno. Alessandro Maccioni, direttore dell'Area vasta 3 ha già convocato per venerdì, quando si conosceranno i risultati delle prime analisi, una riunione operativa con il personale del Dipartimento di prevenzione. Ma spiega: In quella sede faremo un primo punto della situazione e decideremo se dovranno essere assunte iniziative. Fino a quando non ci sono gli esiti delle analisi, che costituiscono la sola base seria per dare una risposta, però, invito i cittadini ad evitare di fare telefonate inutili. Capisco la spinta dell'emozione e la richiesta di risposte rapide, ma ci sono tempi tecnici che non possono essere evitati. -tit_org-

La nube nera studiata dal satellite ed è pioggia di chiamate all'Area vasta

**LA MOBILITAZIONE LA FRAZIONE FA ANCORA I CONTI CON I CATTIVI ODORI PROVOCATI DAL ROGO
E i residenti di Piediripa si organizzano con un comitato**

[Andrea Scoppa]

LA MOBILITAZIONE LA FRAZIONE FA ANCORA I CONTI CON I CATTIVI ODORI PROVOCATI DAL ROGO I
RESIDENTI di Piediripa, San Claudio e della zona industriale di Corridonia attendono con ansia e un po' di
apprensione i risultati delle analisi deirArpam. Da ieri ancor più quelli di Piediripa dato che le folate di vento hanno
cambiato direzione rispetto agli ultimi giorni ed hanno portato l'insopportabile puzza - che ancora permane - verso la
parte più abitata, quindi le vie Borgo Piediripa, Carrareccia e nei paraggi della scuola materna ed elementare. Da
sempre priva di un'identità, Piediripa dopo questo ennesimo incendio si sta unendo e Marco Bemabei (nella foto
mentre mostra l'erba annerita), l'ultimo presidente della circoscrizione, ci anticipa un progetto comune. Ci stiamo
muovendo per formare un comitato - esordisce - per tutelarci e anche per rispondere al silenzio assordante di tutte le
componenti politiche, compresi gli ambientalisti. Per prima cosa chiederemo chiarezza e trasparenza, poi faremo un
confronto con imprese e attività. A distanza di giorni ancora odori, liquidi dai tombini, sui marciapiedi e l'erba nerissima
alla base... Una cosa che turba. Come è possibile che ci siano tracce di combustione sull'erba che il Comune ci lascia
così rigogliosa? E aggiungiamo che via Fioretti dista parecchio dalla Orim.... Bemabei torna sulla sicurezza: Mancini
dichiara che nessuno si è fatto male e che il piano sicurezza è stato perfetto. Secondo me è perfetto se circoscrive e
isola l'incendio, io vedo invece 3/4 della ditta colpiti. Se questa è l'idea di sicurezza, noi non siamo sicuri. Mancini
afferma che la Orim si è insediata prima di altre aziende (curioso il silenzio di Oro della Terra e Ceralicola adiacenti e
magari danneggiate occupandosi di alimenti): Non è vero, il metano era attivo dal 1980, la stessa Cerealicola dal
1984, il supermercato Me daU'81. La Orim che vediamo è tale dal 1999, lo stesso Valdichienti era sorto l'anno pma.
Andrea Scoppa -tit_org-

Sotto osservazione = La nube nera studiata dal satellite Ed è pioggia di chiamate all'Area vasta

Cittadini in ansia: tante le telefonate per chiedere l'esito delle analisi

[Franco Veroli]

L'INCENDIO ALLA ORIM La nube nera studiata dal satellite Ed è pioggia di chiamate all'Area vasta Cittadini in ansia: tante le telefonate per chiedere l'esito delle analisi di FRANCO VEROLI L'AREA investita dalla nube sviluppata dall'incendio alla Orim, dopo una prima delimitazione effettuata sul campo, in base allo spostamento dei venti, è stata ridefinita in modo più preciso e ampliata verso sud. Un intervento se fosse possibile dalla visione delle immagini del satellite della Protezione civile, utilizzate grazie anche al fatto che la vicenda viene seguita anche in sede regionale dall'Asur Marche, che era già stata informata della situazione. Ora, alla luce della nuova definizione è stata coinvolta anche l'Area vasta 4 di Fermo, visto che è proprio lì che è stata ricompresa proprio una parte del Fermano. Solo al termine di un lavoro così attento e accurato, nel primo pomeriggio di ieri i tecnici del Dipartimento provinciale dell'Arpam hanno iniziato a prelevare campioni di terreno da sottoporre ad analisi per accertare la presenza e la concentrazione di eventuali sostanze inquinanti. I PRIMI campioni sono stati prelevati a ridosso dell'azienda, sia davanti che dietro. Poi ne saranno prelevati altri a distanza maggiore, in modo graduato. Per le analisi servirà un po' di tempo, così come per quelle che saranno effettuate su falde e pozzi. Forse oggi, oppure domani, invece saranno noti i primi risultati sugli alimenti (ortaggi, frutta e foraggi) prelevati dal personale del Dipartimento di Prevenzione dell'Area vasta 3 di Macerata, in aziende ricomprese tra Piediripa e Montecosaro, tecniche che si sono immediatamente attivate con azioni preventive di controllo sulle filiere alimentari. Poi arriveranno i risultati inerenti al monitoraggio dell'aria che l'Arpam ha effettuato attraverso tre campionature (venerdì, sabato e domenica), con le apparecchiature fatte arrivare anche da Ancona. La gente, però, ha paura e chiede risposte rapide: in tanti hanno telefonato al centralino dell'Area vasta 3 per chiedere se potevano o meno mangiare questo o quell'alimento comprato qui o là, oppure per sapere se c'erano rischi su questo o quel terreno. Alessandro Maccioni, direttore dell'Area vasta 3 ha già convocato per venerdì, quando si conosceranno i risultati delle prime analisi, una riunione operativa con il personale del Dipartimento di prevenzione. Ma spiega: In quella sede faremo un primo punto della situazione e decideremo se dovranno essere assunte iniziative. Fino a quando non ci sono gli esiti delle analisi, che costituiscono la sola base seria per dare una risposta, però, invito i cittadini ad evitare di fare telefonate inutili. Capisco la spinta dell'emotività e la richiesta di risposte rapide, ma ci sono tempi tecnici che non possono essere evitati. **MACCIONI SULLE TELEFONATE: CAPISCO LE PREOCCUPAZIONI, MA BISOGNA ASPETTARE** Ieri l'Arpam ha iniziato a prelevare campioni di terreno da sottoporre ad analisi per accertare la presenza e la concentrazione di eventuali sostanze inquinanti. Per le analisi servirà un po' di tempo. Forse oggi, invece, saranno noti i primi risultati sugli alimenti (ortaggi, frutta e foraggi) -tit_org-

Sotto osservazione - La nube nera studiata dal satellite Ed è pioggia di chiamate all'Area vasta

**TOLENTINO MODULI AL COMPLETO, SONO OCCUPATI DA 260 PERSONE. UN CAMPETTO PER I BAMBINI
E nel villaggio dei container gli sfollati aumentano**

[Redazione]

TOLENTINO MODULI AL COMPLETO, SONO OCCUPATI DA 260 PERSONE UN CAMPETTO PER I BAMBINI E nel villaggio dei container gli sfollati aumentano SECONDA estate nel villaggio dei container della periferica via Colombo, a Tolentino. Il numero degli abitanti è aumentato rispetto alla passata stagione, salendo da 220 a 260, di cui 80 italiani e 180 stranieri (senegalesi, marocchini e dell'area balcanica, come Serbia, Macedonia, Albania), che compongono quindi il 70%. Sono rimaste libere soltanto un paio di camere con tre letti. Per il resto, tra nuove nascite, gemelli e mamme in attesa, i moduli sono al completo. L'afa si combatte con i condizionatori nelle camere-modulo, ma fuori, nel piazzale, non ci sono alberi. La convivenza forzata ha avuto inizio il 15 gennaio 2017 e non si sa quando (e se) finirà. Ogni tanto avviene qualche litigio nelle tre aree allestite (a dicembre erano intervenuti anche carabinieri e 118). Tante calde, poche per fortuna, che coabitando in pochi metri quadri scattano facilmente. Non è una questione di etnie diverse, ma di antipatie personali, spiega Roberto Luconi del gruppo comunale di Protezione civile. I volontari come lui sono in servizio dalle 7 alle 19 dal lunedì al venerdì e il sabato fino a mezzogiorno, quindi non più il presidio h24, anche di notte, la domenica e nei festivi, come era fino a marzo. Questo a causa di un assottigliamento del personale per il protrarsi a oltranza dell'emergenza. Ci sono meno volontari, insomma, e i died rimasti fanno a rotazione. Di notte girano i vigilantes privati e qualche pattuglia. Sembra un microcosmo a sé, tra equilibrio precario e abitudine. Eppure c'è chi ringrazia per dove si trova e chiede maggiore cure delle regole poi verso i volontari. ROBERTO, a 72 anni, lascia ogni giorno la sua famiglia per venire qui, senza chiedere nulla in cambio - dice Clemenza Pitulice, romena, in container col figlio Mirel Floricia, laureato in filosofia e scrittore -. Dal mattino presto alla sera. Non va trattato come un nostro servitore. E poi ci sono i bambini, una trentina. Emergency, il Comitato 30 Ottobre e l'associazione Magicabula hanno organizzato qualche pomeriggio di festa, oltre alla ludoteca del riuso, che svolge l'attività ai container. Adesso che è tempo di vacanze, però, i piccoli passano più tempo al villaggio. Per questo l'amministrazione ha intenzione di realizzare un campetto tra due aree, grazie alle donazioni raccolte alla festa del camionista, dal Milan Club Tolentino e dai giovani del Rotary di Sant'Elpidio. A breve dovranno partire i lavori affinché i bambini possano giocare quest'estate. Le porte erano già state regalate l'anno scorso in seguito al torneo di calcio a 5. Le bimbe invece ci hanno chiesto le altalene, conclude il sindaco Pezzanesi. IN I servizi sono assicurati dai volontari del gruppo di Protezione civile OSPITE Clemenza Pitulice vive insieme al figlio Mirel Floricia -tit_org-

TOLENTINO QUATTRO FAMIGLIE NEI CARAVAN: POLVERE E TROPPO CALDO Spostata l'area camper, ma scoppia la protesta

[Redazione]

QUATTRO FAMIGLIE NEI CARAVAN: POLVERE E TROPPO CALDO Spostata l'area camper, ma scoppia la protesta È Ö Ò À ' -. ÔÔçá ' ' ò ' ' DALLA SETTIMANA scorsa, prima della festa della birra, l'area camper nella zona della piscina comunale è stata smantellata e trasferita nell'area container, in via Colombo. Sono quattro in tutto le famiglie che, a venti mesi dal terremoto, vivono ancora nei camper. E chiedono di tornare dove erano prima per alcune criticità, come la polvere e la mancanza di ombra. Il sindaco pochi giorni fa ha spiegato: Subito dopo le scosse l'area piscine aveva ospitato i camper. Ma ciò non significava che i mezzi vi sarebbero potuti restare sempre. Col passare del tempo, quasi tutte le famiglie dei camper hanno trovato un'alternativa col contributo di autonoma sistemazione. La nuova area in cui siamo stati spostati non è attrezzata spiegano però i nuclei familiari, tra cui Luciano Biagetti -. Mangiamo e respiriamo polvere, perché le auto sfrecciano ad alta velocità, abbiamo le fogne vicino e alcuni di noi si sentono male per il troppo caldo. Una donna dice di aver dovuto chiamare i soccorsi, non sopportando le alte temperature. Nemmeno dove stavano prima c'erano alberi - replica il sindaco e si erano attrezzati con verande fai da tè. Sono stati per molto tempo gratis alle piscine, ma ora non è più possibile restare u. Con gli unici competenti ci stiamo attivando, però, per un trattamento antipolvere. DELUSO Luciano Biagetti -tit_org- Spostataarea camper, ma scoppia la protesta

A PAGINA 12

Piper fuori pista Attimi di paura, illesi i tre a bordo = Piper fuori pista durante l'addestramento

Un improvviso problema al motore ha fatto perdere il controllo al pilota. Illesi i tre aquilani a bordo

[F.bu.]

AEROPORTO DI PESCARA A PAGINA 12 Piper fuori pista Attimi di paura, illesi i tre a bordo Atterraggio fuori pista di un Piper, ieri, all'aeroporto di Pescara. Il velivolo, con tre persone a bordo partite dall'Aquila e destinato a fare dentro lì, era impegnato in manovre di addestramento. Tanta la paura ma l'incidente non ha provocato feriti. Piper fuori pista durante l'addestramento Un improvviso problema al motore ha fatto perdere il controllo al pilota. Illesi i tre aquilani a bordo PESCARA Il motore perde potenza. Il Piper esce fuori pista. E si ferma sul prato, con il carrello rotto dopo il contatto improvviso con l'erba. Questa la primissima ricostruzione dell'incidente che si è verificato ieri mattina all'aeroporto di Pescara, fortunatamente senza conseguenze drammatiche per gli occupanti, se non tanta paura. I tre uomini che erano a bordo, tutti aquilani, (il pilota S.S., il proprietario A.F. e un allievo) sono usciti illesi dal mezzo e i danni riportati dal Piper dovrebbero essere limitati, sempre stando a una prima stima. Subito dopo l'uscita dal tracciato, attorno alle 12, la pista aeroportuale è stata chiusa e sul posto sono arrivati il personale e i mezzi di soccorso: la polizia di frontiera, con il dirigente Diño Petitti, i vigili del fuoco e gli addetti di Saga, Enac e Enav. Dopo aver accertato che i tre uomini stessero bene, è stata attivata la procedura per rimuovere il Piper, affidata a un mezzo dotato di gru. E, nello stesso tempo, hanno preso il via gli accertamenti per definire le cause precise e le modalità dell'incidente. Tutto sarebbe accaduto durante le manovre di addestramento. Il Piper, con a bordo il titolare, un pilota e un allievo, era partito dall'Aquila (Preturo) ed era destinato a rientrare nel capoluogo di regione. Nella tarda mattinata stava eseguendo il cosiddetto touch and go. Per cause che non si conoscono, tutto d'un tratto la potenza del motore è andata scemando e il pilota ha perso il controllo del Piper, che è finito fuori pista. Ma proprio grazie alle sue manovre le ali del velivolo non sono rimaste compromesse. Nel giro di poco lo stop ai voli è stato revocato e non ci sono stati problemi per arrivi e partenze dallo scalo pescarese. La zona è stata isolata ed è rimasto chiuso solo un piccolo tratto, per consentire le operazioni di recupero del Piper, avvenute nel pomeriggio, (f.bu.) CBIPRODUZIONERISERVATA - tit_org- Piper fuori pista Attimi di paura, illesi i tre a bordo - Piper fuori pista durante l'addestramento

Scontro auto-moto in via Per Treglio: grave imprenditore

[S.so.]

> ROCCA SAN GIOVANNI Esce dal parcheggio del supermercato senza dare la precedenza a uno scooterista. Forte schianto tra auto e moto ieri, poco dopo le 13, lungo via Per Treglio, nel territorio di Rocca San Giovanni. A rimanere ferito è l'imprenditore Sergio Mariisi, 52 anni, uno dei titolari di Marfisi Carni, il cui stabilimento, nella zona industriale di Treglio, non è troppo distante dal luogo dell'incidente. Marfisi percorreva via Per Treglio, in direzione di San Vito, a bordo del suo Piaggio Beverly. All'altezza del discount Eurospin l'impatto con una Fiat 500 guidata da V.R.D.P., 86 anni, americano residente a Fossacesia. Come rilevato dai carabinieri del Nucleo operativo di Ortona, uscendo dal market l'anziano si è immesso sulla carreggiata senza dare la precedenza allo scooter che sopraggiungeva. Marfisi ha riportato un politrauma grave, che ha interessato in particolare torace e una gamba. Soccorso da un'ambulanza del 118, per lui si è reso necessario anche l'intervento dell'elisoccorso che lo ha trasportato all'ospedale di Chieti. Il conducente dell'auto, che parlava solo inglese, ha invece rifiutato il trasporto in ospedale con un altro mezzo, malgrado i tentativi di convincerlo da parte del personale 118 e dei vigili del fuoco di Lanciano. Al momento i mezzi non sono stati sequestrati, (s.so.) 5RÍPRODUZÍONE RISERVATA I soccorsi dopo lo schianto tra auto e moto In via Per Treglio (foto Paolucci) -tit_org-

L` Armata Ciclopica ha una nuova casa

[Redazione]

L'Armata Ciclopica ha una nuova casa. Grande soddisfazione per l'inaugurazione della nuova sede del Frosinone club "Armata Ciclopica". Un obiettivo importante raggiunto dopo tre anni dalla fondazione del club gli azzurri. Sposiamo il progetto del Frosinone Calcio in toto, non solo come tifosi - si legge in una nota - Un progetto vincente e che punta a far conoscere la Ciociaria in tutto il mondo, come ha voluto sottolineare il direttore Salvatore Gualtieri. La tifoseria del Frosinone è radicata in tutti i comuni limitrofi. Un club di Alatri del Frosinone che finalmente rispecchia i valori di territorialità, inserito in un contesto di rappresentanza dell'intera Ciociaria. Ho strappato, con orgoglio, la promessa al direttore Gualtieri di inserire Alatri tra le Città che partecipano al progetto Frosinone Experience. Un progetto che vedrà protagonisti diversi paesi della provincia visitati, inseriti nella tournée in Canada, che si terrà nei prossimi giorni. Da ottobre il progetto ripartirà con visite di altri centri storici e culturali ed Alatri ne farà parte a pieno titolo. Abbiamo apprezzato tanto, inoltre, la partecipazione dell'allenatore dell'Alatri Calcio Mister Fabio Ceci; segno che finalmente gli antichi dissapori calcistici degli anni passati tra tifoserie si siano smorzati e vadano man mano scomparendo - dicono dal club - Sono in tanti i tifosi alatriensi che si recano oggi al Benito Stirpe e che fino a ieri si sono recati al Matusa per seguire le sorti del Frosinone. Un ringraziamento alla società, ai calciatori, ai nostri iscritti, ai club dei paesi limitrofi presenti, ai giornalisti ed alle tv intervenute, alla protezione civile ed a tutti coloro che hanno preso parte all'iniziativa. Inaugurata la sede del club di tifosi canarini Tanti progetti in cantiere a club "Armata Ciclopica" ad Alatri -tit_org-
Armata Ciclopica ha una nuova casa

**La Regione ha approvato le delibere per la deperimetrazione delle frazioni Prêta e Petrana di Amatrice
Velino-Salto-Cicolano - Ricostruzione e soliti disagi**

Molte le macerie ancora da smaltire mentre i residenti delle Sae tornano a lamentarsi

[Redazione]

La Regione ha approvato le delibere per la deperimetrazione delle frazioni Prêta e Petrana di Anatri' Ricostruzione e soliti disag Molte le macene ancora da smaltire mentre i residenti delle Sae tornano a lamentar AMATRICE A due anni dal terremoto, la ricostruzione procede anche se a piccoli passi. L'area del cratere continua ad essere un ummenso cantiere a cielo aperto. Camion e ruspe continuano nella loro opera di smaltimento delle macerie e i camion che ogni giorno percorrono la Salaria verso Roma con il loro carico di detriti, lo stanno a ricordare. Qualcosa è stato fatto ma molto di più resta da fare. Lo stesso ex sindaco Sergio Pirozzi, oggi consigliere regionale, lo ha ricordato: "C'è una grande difficoltà di queste terre a ripartire la ricostruzione è ferma al palo e le macerie non si sono mosse di un centimetro". Dalla Regione si prova ad accelerare. Dopo le deperimetrazioni del le frazioni di Music- chio e Poggio Vitellino approvate la scorsa settimana, ieri la Giunta regionale ha dato il via libera a quelle delle frazioni di Prêta e Petrana, sempre nel Comune di Amatrice. Anche in queste aree potrà essere avviata la ricostruzione, secondo quanto richiesto nell'ambito delle osservazioni, direttamente da parte dei proprietari con tempi e procedure più snelle. Finora sono 15 le frazioni già deperimate nei centri colpiti dal terremoto, dove possono iniziare i lavori di ricostruzione, in collaborazione con i Comuni interessati e il Servizio Geologico e Sismico regionale, che ha evidenziato l'insussistenza di problemi geomorfologici di rilievo in tutte le frazioni deperimate. La Regione ha stabilito i perimetri urbanistici all'inter no dei quali avverrà la ricostruzione post terremoto dei centri storici di 6 Comuni, tra cui Amatrice, Accumoli, Posta e di circa 60 frazioni. Queste perimetrazioni sono state definite attraverso un'accurata istruttoria tecnica tra la Regione Lazio, l'Ufficio per la ricostruzione del sisma e i Comuni colpiti dal sisma, con l'obiettivo di pianificare le opere e i relativi servizi in zone sicure dal punto di vista geologico, coinvolgendo i proprietari degli immobili distrutti o danneggiati. Nel frattempo chi è già tornato a vivere nelle Sae deve fare i conti con i soliti problemi quotidiani. Nei giorni scorsi, soprattutto ad Accumoli, i residenti delle Sae avevano segnalato la presenza di muffa e umidità all'interno delle casette. Da qui l'ordinanza di sgombero del sindaco Petrucci per consentirà alla ditta incaricata di provvedere alla bonifica e al ripristino degli ambienti. Ma il caso non sembra isolato: problemi sono stati segnalati anche alleopere di urbanizzazione dei villaggi sorti a macchia di leopardo su tutto il territorio comunale. Villaggi che continuano ad avere problemi di fogne e scolo delle acque. Accade spesso che con i temporali l'acqua non riesca a defluire provocando ristagni e allagamenti con le conseguenze ben immaginabili per la popolazione. Lu.Spa. Pianificare le opere e i servizi coinvolgendo i proprietari degli immobili distrirrtti o danneggiati Frazioni e macerie A distana di quasi àèà anni aal terremoto molte ìe frazioni di Amatrtce cne aspettano dilmaare la ricostruzione. Per ora sono 15 Qiiele interessate ai lavori -tit_org-

**Ieri a fuoco una vasta area di sterpaglie tra Marta e Montefiascone. Solo 24 ore prima intervento a Montalto di Castro
Emergenza incendi, due interventi in poche ore dei vigili del fuoco**

[Redazione]

Ieri a fuoco una vasta area di sterpaglie tra Marta e Montefiascone. Solo 24 ore prima intervento a Montalto di Castro. Emergenza incendi, due interventi in poche ore dei vigili del fuoco. Sono state giornate di intenso lavoro, come del resto quasi ogni estate, le ultime per i vigili del fuoco che anche ieri sono dovuti intervenire per domare un incendio. E' successo nel primo pomeriggio, nella zona di strada Trinità, tra Marta e Montefiascone, quando le fiamme hanno distrutto decine di ettari di sterpaglie, costringendo ad un lavoro protrattosi per ore agli uomini del comandante Paduano. I quali erano stati lungamente impegnati solo 24 ore per avere ragione di un altro vasto incendio a Montalto di Castro. "Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente a nome nostro, e dell'intera cittadinanza, i vigili del fuoco del comando provinciale di Viterbo, i carabinieri di Montalto di Castro, il Corpo di Polizia locale, il gruppo di Protezione civile comunale e i volontari della Prociv Arci Vulci 1 che con grande professionalità, lunedì 9 luglio, hanno congiuntamente affrontato l'emergenza in un incendio di vaste proporzioni avvenuto a Montalto di Castro". Così il vicesindaco e delegato alla sicurezza di Montalto, Luca Benni, e l'assessore alla Protezione civile, Marco Fedele. "A loro - aggiungono dobbiamo un particolare ringraziamento per l'impegno, lo spirito di sacrificio e la disponibilità che ancora una volta hanno messo e mettono in campo per fronteggiare l'emergenza incendi". I soccorsi ieri L'intervento dei vigili del fuoco In strada Trinità li ringraziamento autorità Tempestivi i soccorsi per avere ragione del rogo nel Montaltese- Øà = 'ÅÅ -tit_org-

L'associazione Ops fa il bilancio della manifestazione, alla grande anche il convivio organizzato con il Palio dei rioni

Un mare di gente all'orto di Miretto per Color Beat

GIVITA CASTELLANA *BK* *^^r' i i^Sf6' ""^"nSS* *B nano. Dallo scorso anno, quando sandro Ruggeri e ai nostri orm*

[Redazione]

L'associazione Ops fa il bilancio della manifestazione, alla grande anche il convivio organizzato con il Palio dei rioni Un mare di gente all'orto di Miretto per Color Beat CIVITA CASTELLANA le. eã yòì rinsicRndn nel 1 ßCIVITA CASTELLANALa seconda edizione di Color Beat, organizzata dall'associazione Ops ha riscosso un bel successo. "Abbiamo superato ogni aspettativa - commentano i giovani di Ops - prima con la cena del Palio dei rioni in collaborazione con i ragazzi del Palio. Poi dalle 23 in poi un vero e proprio mare di persone ha colorato l'orto di Miretto divertendosi in nostra compagnia. Persone di tutte le età, in un continuo via vai hanno partecipato e senza rendersene conto, hanno dato vita a qualcosa di straordinario. Dallo scorso anno, quando abbiamo iniziato a organizzare questo tipo di serate, c'è stato un notevole crescendo per quanto riguarda l'affluenza e ci rende felici, ma nello stesso tempo orgogliosi, perché anche se a volte non è facile - Lap è! Un le, stiamo riuscendo nel nostro obiettivo: far vivere Civita Castellana. Un sincero ringraziamento per il prezioso contributo che ci è stato offerto per la riuscita di Color Beat va rivolto al Tiffany caffè, ai ragazzi del gruppo Jamaicano Alessandro Facchin e Alessandro Ruggeri e ai nostri ormai due cuochi ufficiali Mario Pallozzi e Antonella Mengarelli; ad Andrea Zega per le sue riprese aeree con il drone, a Davide Cavalieri e Mirko Parretti, al dj Andrea Perazzoni, Daniele Speranza, Diego Trezza, a don Carlo e ai volontari della Croce rossa e della Protezione civile". Bagno di folla Hanno partecipato alla manifestazione civitonici di tutte le età Un momento di vita collettiva La partecipazione della gente è stata molto sentita e attiva - tit_org- Un mare di gente all'orto di Miretto per Color Beat

CIVITA CASTELLANA L'opposizione rimarca la differenza di trattamento che parte da uno stesso partito, il Pd Affitti, il Comune sotto attacco = Le associazioni ospitate dal Comune Ma l'Avis paga il canone alla Regione

> a pagina 11

[Redazione]

CIVITA CASTELLANA Affitti, il Comune sotto attacco a pagina 11 L'opposizione rimarca la differenza di trattamento che parte da uno stesso partito, I Pd Le associazioni ospitate dal Comune Ma l'Avis paga il canone alla Regione CIVITA CASTELLANA Canoni d'affitto e caserme. Il sindaco Gianluca Angelelli risponde alla minoranza che qualche giorno fa chiedeva spiegazioni sul futuro della caserma dei carabinieri forestali. "Riguardo a questa situazione - dichiara il primo cittadino di Civita Castellana - l'amministrazione comunale ha chiesto al ministero dell'Interno il pagamento di un canone come determinato dai regolamenti e leggi vigenti. Va detto e ricordato che i carabinieri di Civita Castellana, nella loro stazione, pagano al privato un canone di affitto. Lo stesso vale per la guardia di finanza. Anche l'ex corpo forestale dello Stato pagava un affitto nella sua caserma. Ciò dovrebbe valere naturalmente anche per le strutture pubbliche, di proprietà dei cittadini. A meno che si voglia sostenere che, quando una struttura è privata, va pagato un canone di locazione, mentre quando è di proprietà dei cittadini no. Il Comune di Civita Castellana - prosegue Angelelli - ha alcuni immobili concessi in comodato d'uso. Essi sono dati in cambio di una utilità pubblica altrimenti non dovuta. Quindi, ad esempio, le associazioni private che collaborano alla Protezione civile, diversamente non potrebbero operare; la Croce rossa italiana fornisce assistenza gratuita come contropartita a tutte le manifestazioni del Comune e organizza corsi di primo intervento nelle scuole. I carabinieri debbono invece svolgere i loro compiti sul territorio in quanto funzioni primarie dello Stato. Peraltro - conclude il sindaco Angelelli - sia i carabinieri che la guardia di finanza svolgono egregiamente il loro dovere e non è certo in discussione la professionalità dei militi". Alla risposta di Angelelli replica il consigliere comunale di opposizione Carlo Angeletti, che insieme ai consiglieri comunali Domenico Parrocchini e Silvia La Bella di Forza Italia, aveva inoltrato l'interrogazione comunale per ricevere chiarimenti in merito. "Le affermazioni di Angelelli fanno sorgere un forte dubbio che mette in evidenza la grande confusione di idee, di posizioni e di atteggiamenti, che regna all'interno del Partito democratico. Il sindaco Angelelli si è dimenticato di menzionare e di portare come esempio del suo discorso la sezione dell'Avis che, nonostante sia un'associazione benemerita, paga il suo canone alla Regione Lazio, ossia al presidente piddino Nicola Zingaretti, in quanto occupa alcuni locali ubicati al piano terra dell'ex palazzo Andosilla. Chi è che a questo punto sbaglia sui canoni d'affitto? Il presidente Nicola Zingaretti o il sindaco Gianluca Angelelli? Misteri del Pd!". Sindaco Angelelli risponde senza però metterla a tacere all'opposizione che l'aveva accusato di far pagare l'affitto alla caserma dei carabinieri forestali -tit_org- Affitti, il Comune sotto attacco - Le associazioni ospitate dal Comune Ma l'Avis paga il canone alla Regione

TARQUINIA San Giorgio affollata da turisti maleducati malgrado sia un luogo di pregio naturalistico protetto da regole precise
S. Giorgio, turisti maleducati = Auto, vettovaglie e ambulanti sulla spiaggia

[Fabrizio Ercolani]

TARQUINIA S. Giorgio, turisti maleducati -> a pagina 14 San Giorgio affollata da turisti maleducati malgrado sia un luogo di pregio naturalistico protetto da regole precise Auto, vettovaglie e ambulanti sulla spiaggia di Fabrizio Ercolani

TARQUINIA 1 Spiaggia di San Giorgio: un posto dove le regole esistono ma non vengono rispettate. Auto parcheggiate sino in riva al mare, campeggiatori che liberamente aprono banchetti e vettovaglie all'interno della pineta invasa anch'essa dalle auto, cani liberi in spiaggia: sono solo alcune delle inosservanze che si amplificano in maniera esponenziale nei week end. E c'è anche un venditore ambulante che si è organizzato con panini e bibite per rifocillare i frequentatori della spiaggia. Negli anni passati la situazione non era migliore ma i controlli da parte delle forze dell'ordine avevano fatto sì che venisse posto un freno alle infrazioni garantendo una balneazione più tranquilla alle tante persone, per lo più della vicina Civitavecchia, che affollano la battigia. La pineta di San Giorgio è un'area di pregio naturalistico, posta al confine con l'oasi delle saline, con zone di nidificazione interessanti, in riva al mare, della superficie di circa 20 ettari. Nella pineta c'è l'assoluto divieto di posteggiare le auto così come di campeggiare. A maggior ragione è assolutamente vietato parcheggiare su suolo demaniale. E invece le auto parcheggiano sino in riva al mare, in modo che dall'auto alla spiaggia la distanza sia solo di pochi metri. Per quanto riguarda gli animali in spiaggia, l'ordinanza comunale prevede il divieto di condurre in spiaggia animali di qualsiasi genere a eccezione di quelli adibiti al salvataggio e alla conduzione dei non vedenti. Una situazione, quella della spiaggia di San Giorgio, che si ripete ciclicamente ogni anno. Tantissime le lamentele che arrivano, in molti chiedono controlli più costanti e frequenti da parte delle forze dell'ordine per tentare di ripristinare un minimo di ordine nel caos più totale. Controlli che potrebbero fungere da deterrenti per evitare che con l'avvicinarsi del periodo di massima affluenza possano verificarsi situazioni di grande pericolo, primo tra tutti il rischio incendio. Certo è che su San Giorgio occorre intervenire il prima possibile. Campeggiatori indisciplinati Dispongono banchetti e vettovaglie pure nella pineta I cani scorrazzano in libertà Tra gli inconvenienti gli animali lasciati a spasso senza padrone Spiaggia di San Giorgio Molti per la pigria di fare qualche passo per arrivarci la utilizzano come parcheggio -tit_org- S. Giorgio, turisti maleducati - Auto, vettovaglie e ambulanti sulla spiaggia

Pontecorvo "invasa" dalle Vespe

[Roberto De Luca]

Pontecorvo "invasa" dalle Vespe Grande successo e boom di presenze per l'appuntamento "In Vespa con la Solidarietà", organizzato dal "Club Vespisti Pontecorvesi": Una giornata pazzesca con numeri da record ROBERTO DE LUCA Pontecorvo Lo spettacolo delle due ruote invade e riaccende gli animi sopiti della città di Pontecorvo. E' sicuramente mediante queste parole che possiamo introdurre e descrivere quanto accaduto la scorsa domenica 1 luglio, giornata in cui è andato in scena l'atteso appuntamento denominato "In Vespa con la Solidarietà". Il raduno del più amato e noto mezzo a due ruote italiano, giunto alla sua quarta edizione ed organizzato dal "Club vespisti pontecorvesi". Una kermesse stupenda, mossa dalla passione comune per la natura, l'aria aperta e per questo splendido mezzo di trasporto che ha scritto la storia dei motori, segnando la famosa epoca del "benessere economico", dopo il conflitto mondiale. Nato nel 2015, l'appuntamento andato in scena presso il piazzale Porta Pia, luogo del ritrovo situato nella cittadina fluviale, si è sempre posto l'obiettivo di riunire tutti gli appassionati delle Vespa Piaggio, devolvendo poi gli incassi per la produzione di buoni spesa specifici da destinare alle persone e famiglie in difficoltà. Basta pensare che in tre anni sono stati raccolti oltre 1500 euro. E quest'anno l'evento ha fatto registrare dei numeri da capogiro che mai nessuno era stato in grado di conseguire. Ben 200 vespe provenienti da ogni parte del centro Italia che hanno dato il via ad un giro turistico di circa venti chilometri, attraversando con ritmo adagio anche le vie del Comune di Esperia, dirigendosi poi verso il nuovissimo Parco di Monte Mencia. Un luogo fantastico, bonificato di recente, che offre dei panorami mozzafiato. Lì il folto gruppo ha avuto la possibilità di riposarsi degustando un sostanzioso aperitivo, prendendo poi parte ad una gara di tiro con l'arco, ossia una delle tante originali attività che si possono praticare nel rinato parco. È stata veramente una giornata pazzesca - ha affermato con gioia ed orgoglio Tommaso Cerro, presidente del "Club vespisti pontecorvesi - con dei numeri da record. Le aspettative erano già importanti, ma siamo andati addirittura oltre le stesse, non immaginavamo un'invasione del genere. Evidentemente in questi anni abbiamo agito nella maniera giusta. La nostra associazione è cresciuta tanto negli ultimi tempi, soprattutto se teniamo conto che siamo partiti nel 2015 con pochi intimi. La nostra opera è stata progressiva, basata sull'intenzione di migliorarci costantemente conservando l'idea del fine benefico. Anche quest'anno diverse famiglie potranno usufruire dei buoni spesa che regolarmente erogheremo. Vorrei approfittare della vostra disponibilità - ha aggiunto - per rivolgere diversi ringraziamenti, perché senza la collaborazione di tante persone diventa impossibile riuscire a garantire il massimo ai partecipanti. La mia gratitudine va anzitutto a quei ragazzi del Club Vespisti Pontecorvesi che hanno collaborato all'evento, al Sindaco di Pontecorvo Anselmo Rotondo per la disponibilità mostrataci e con lui al vice presidente ASM Gaetano Spiridigliozzi, al fotografo della manifestazione Marco Secondi, al cameraman Luca Conti per le riprese e a Multimedia TV per il servizio, al Comune di Esperia alla sua impeccabile Polizia Municipale, alla sempre presente Protezione Civile di Pontecorvo, all'associazione San Grimoaldo e soprattutto agli amici del Parco di Monte Mencia e Anima Family, nella persona del presidente Gianfranco Caporuscio, così come ai fantastici ragazzi di Anima Archery per l'inedita esperienza del Tiro con l'Arco, un'iniziativa che ha riscosso un grande successo appassionando tutti. Un ringraziamento di cuore va a tutti i partner questo fantastico appuntamento. Ci hanno letteralmente assaliti, gratificandoci automaticamente per tutto il lavoro svolto. Grazie ancora di cuore a tutti - ha concluso Tommaso Cerro - da parte mia e dell'associazione Club vespisti Pontecorvesi, che mi onoro di rappresentare. che hanno contribuito alla manifestazione, a partire dagli storici collaboratori Civico 39, Il Chiosco, Bar Ugaldi, Farmacia Picaro e Eden Addobbi Floreali di Gianni e Mario, senza dimenticare il prezioso apporto di Nuova Dea, Le Fantasie del Grano, Bar Favoccia. Clima Service, Oconi Piattaforme, Vizi e Delizie, Idea Regalo Ruscito, Mito Wedding Planner, Shopping Casa e Ford Longo. La nostra totale riconoscenza va anche alla Coldiretti, alla Tenuta Esdra e alle attività Panificio

Poloni, A Casa di Annamaria e Peperdop per la fondamentale collaborazione. Infine, abbraccio personalmente tutti i club presenti e i partecipanti in generale: sono stati loro i veri protagonisti di IL PRESIDENTE DEL CLUB VESPISTI PONTECORVESI TOMMASO CERRO CON GIANFRANCO CAPORUSCK -tit_org- Pontecorvo invasa dalle Vespe

La sicurezza non è garantita il Tar "chiude" il liceo Cotugno

[Marianna Galeota]

La sicurezza non è garantita Il Tar chiude il liceo Cotugno - Accolto il ricorso contro la decisione della Provincia sancito il principio cardine della massima tutela di riaprire parzialmente l'edificio scolastico a marzo ma gli effetti della sentenza sono tutti da valutare L'EMERGENZA La sicurezza degli occupanti dell'edificio oggi non è affatto garantita, nonostante una parte consistente della costruzione sia stata interdetta all'uso, anche considerando che l'eventuale collasso dei corpi "F" e "G" potrebbe coinvolgere le altre porzioni del fabbricato. Il Tribunale amministrativo regionale da ragione a genitori, docenti e alunni dei Licei annessi al Convitto Nazionale "D. Cotugno" accogliendo il ricorso per l'annullamento del provvedimento dell'ex presidente della Provincia Antonio De Crescentiis dell'8 marzo 2017 che disponeva la riapertura parziale dell'edificio all'utilizzo scolastico, dopo il terremoto del gennaio 2017. Il provvedimento prescriveva la chiusura dei soli corpi G, con eccezione delle rampe di accesso, stabilendo lo svolgimento di tutta l'attività didattica nella restante parte del complesso. Con l'ordinanza n. 192/2017 - si legge nella sentenza - il collegio aveva disposto a carico dell'Amministrazione provinciale il riesame del provvedimento gravato, previa effettuazione delle verifiche necessarie a valutare l'effettivo grado di conformità o non conformità dell'edificio alle norme tecniche di cui al Dm 14.1.2008; a seguito del predetto provvedimento l'Amministrazione non ha effettuato alcuna verifica ma ha adottato solo una diversa distribuzione degli studenti nei locali dell'edificio. Ne consegue che la sicurezza degli occupanti dell'edificio oggi non è affatto garantita. Va ricordato, infatti, che l'indice di vulnerabilità sismica del fabbricato in questione è pari a 0,26, mentre la legge richiede per gli edifici strategici e per quelli rilevanti (le scuole, per l'appunto) un indice di vulnerabilità sismica pari ad 1, aggiunge. A rappresentare docenti, genitori e studenti gli avvocati Rosario Panebianco, Luciano dell'Orso che hanno presentato il ricorso e l'avvocato Fausto Corti che ne ha curato la parte finale. La sentenza sancisce il principio che la sicurezza degli studenti viene prima di tutto - afferma Corti - Nella sentenza si dà inoltre atto che la Provincia non ha fatto nulla di quello che, con un provvedimento cautelare, il Tar gli ha detto di fare, e cioè di eseguire delle verifiche e di mettere in sicurezza l'edificio, ma si è limitata solo a chiuderne una parte. La sentenza punta molto sulle carenze strutturali dell'edificio affermando che, trattandosi di edifici strategici e rilevanti entro cui ricadono le scuole, dovrebbe essere rispettato l'indice pari a 1 - aggiunge Corti - È chiaro che se quel principio dovesse essere applicato in maniera generalizzata, la quasi totalità delle scuole italiane dovrebbe essere chiusa, La Provincia dovrebbe ora mettere in sicurezza l'edificio per garantire la staticità. Intanto, come annunciato dalla Provincia, i lavori sui corpi partiranno entro l'estate e sono in programma anche ulteriori lavori sui corpi A, C, D, E che sono parzialmente aperti. La Provincia sta verificando con i propri uffici e con il legale incaricato le determinazioni conseguenti alla sentenza - precisa il consigliere provinciale delegato all'edilizia scolastica Vincenzo Calvisi - Entro luglio ci determineremo. Dobbiamo capire ora che tipo di obbligatorietà dà la sentenza. Non è escluso, come puntualizza Calvisi, il ricorso al Consiglio di Stato. Marianna Galeota L'AVVOCATO FAUSTO CORTI E I LEGALI ESULTANO LA PROVINCIA NON HA FATTO CIÒ CHE AVREBBE DOVUTO SECONDO L'ORDINANZA CAUTELARE La sede del Cotugno a Pettino e, sopra, l'avvocato Fausto Corti -tit_org- La sicurezza non è garantita il Tar chiude il liceo Cotugno

Disperde gasolio e se ne va scoperto dai vigili

[Redazione]

Disperde gasolio e se ne va scoperto dai vigili Il responsabile, oltre alla multa, ora dovrà pagare anche le spese di bonifica dell'asfalto Causa un versamento di gasolio in zona industriale e poi si allontana senza porre riparo al danno. La Polizia locale, però, durante un giro di controllo si accorge della dispersione, segue le tracce e risale ben presto al responsabile. E* accaduto ieri mattina. L'uomo era alla guida del camion di gasolio e a causa di una manovra errata, come ha poi riferito al Comando dei vigili urbani, ha causato la perdita di carburante per circa cento metri e intorno a due rotoarie. L'autore dell'illecito sarà ora multato e dovrà risarcire le spese per la bonifica del manto stradale, che ha richiesto l'intervento di una ditta specializzata. Sul posto, oltre alla Municipale che si è occupata anche della sicurezza stradale per prevenire incidenti, la Protezione civile, la Guardia di finanza, presente per specifici controlli nella zona e i vigili del fuoco della caserma Bonifazi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Grosso rogo, paura al Casaletto Rosso = Casaletto Rosso, rogo sfiora alcune case

[Redazione]

Grosso rogo, paura al Casaletto Rosso Lingue di fuoco altissime che sfiorano le case, residenti evacuati per qualche decina di minuti: paura ieri al Casaletto Rosso per un vasto incendio, poi domati dai vigili del fuoco (Foto Giobbi) A pag. 35 L'incendio, per i Casaletto Rosso, rogo sfiora alcune case Lingue di fuoco altissime, anche vicino ad alcune abitazioni. Pomeriggio di paura ieri in via del Casaletto Rosso Alto, dove intorno alle 15 si è sviluppato un rogo che in pochi minuti, alimentato dalle sterpaglie e da un leggero vento, si è esteso. I vigili del fuoco sono accorsi con diversi mezzi, preoccupandosi in via preliminare di mettere in sicurezza le abitazioni. In alcuni casi, a scopo del tutto cautelativo, alcuni dei residenti sono stati invitati ad uscire per maggiore sicurezza. Per fortuna, i terreni interessati dalle fiamme erano abbastanza puliti e quindi il fuoco, dopo aver bruciato le sterpaglie e naturalmente gli alberi trovati sul proprio tragitto, si è man mano ridotto. A quel punto, gli uomini della caserma Bonifazi si sono potuti concentrare, anche sullo spegnimento dell'incendio vero e proprio, oltre che a circoscriverlo, e intorno alle 18 la situazione è tornata sotto controllo, senza ulteriori problemi per i proprietari delle abitazioni della zona. L'azione dei pompieri si è comunque protratta per la bonifica definitiva ed evitare che restassero attivi dei focolai. Il rogo è stato visto in tutta la città. Meglio da chi si trovava nei quartieri più alti, ma il fumo è stato notato anche dai numerosi che ieri affollavano le spiagge del litorale sud. L'INCENDIO Lingue di fuoco molto alte al Casaletto Rosso -tit_org- AGGIORNATO Grosso rogo, paura al Casaletto Rosso - Casaletto Rosso, rogo sfiora alcune case

Guidonia, maxi rissa poi scoppia l'incendio = Maxi rissa, poi scoppia l'incendio

[Elena Ceravolo]

Guidonia, maxi rissa poi scoppia l'incendio Prima una maxirissa tra stranieri in piazza della Repubblica e un'ora più tardi l'incendio appiccato a un cumulo di rifiuti ingombranti all'interno del cortile del condominio di via Tiburtina 149: una palazzina quasi tutta occupata con una procedura di sfratto che ormai va avanti da anni e che nel frattempo è diventata un incubo per i cittadini di zona. Alta tensione l'altra sera nel quartiere di Villalba, a Guidonia. Se e come i due episodi siano collegati lo stanno verificando i carabinieri. Ceravolo all'interno Maxi rissa, poi scoppia l'incendio ^Guidonia, botte tra un gruppo di egiziani a Villalba Paura tra i residenti: Volavano sedie, sassi e bottiglie ^Un'ora dopo fiamme nel cortile del palazzo occupato di via Tiburtina: bruciati mobili, materassi e immondizii Prima una maxi rissa tra stranieri in piazza della Repubblica e un'ora più tardi l'incendio appiccato a un cumulo di rifiuti ingombranti all'interno del cortile del condominio di via Tiburtina 149: una palazzina quasi tutta occupata con una procedura di sfratto che ormai va avanti da anni e che nel frattempo è diventata un incubo per i cittadini di zona. Alta tensione l'altra sera nel quartiere di Villalba, a Guidonia. Se e come i due episodi siano collegati lo stanno verificando i carabinieri, che stanno seguendo il caso. A spegnere l'incendio ci hanno pensato i vigili del fuoco, che subito dopo hanno transennato l'area. Quel che è certo è che poco dopo le 23 da quella montagna di rifiuti ingombranti le fiamme si sono alzate altissime nel cuore del quartiere, dove gli edifici sono distanti pochi metri uno dall'altro. In fumo materassi, frigoriferi, mobili e ciarpame vario. Un'azione che potrebbe essere collegata a quanto successo intorno alle 22 in piazza, a poche decine di metri dal luogo del rogo. Chi ha dato fuoco forse aveva nel mirino qualcuno che abita lì. Intorno alle 22 in piazza si è scatenato il pandemonio - racconta una residente del posto - si sentivano urla, bottiglie che si spaccavano, le sedie volavano. Una battaglia. Ormai vivere qui sta diventando impossibile. Quando, un'ora più tardi si sono alzate le fiamme è stato il panico. Molti, impauriti, sono scesi da casa. Temevano che quell'incendio potesse allargarsi. IL PRECEDENTE A maggio dello scorso anno nello stesso palazzo per due volte sono arrivati i pompieri. Nello scorso febbraio, proprio Áé è scattato un blitz dei carabinieri che, su disposizione della procura, hanno eseguito un decreto di perquisizione a conclusione del quale erano scattate denunce per allacci abusivi alla rete elettrica, per l'occupazione abusiva di molti appartamenti, nonché per il reingresso illegale in Italia di alcuni stranieri. Controlli effettuati con l'ausilio del nucleo cinofili e di personale dei vigili del fuoco. Una palazzina su cui ormai da tempo si concentrano le segnalazioni da parte di cittadini stanchi dell'illegalità e del degrado. All'ingresso che da sulla Tiburtina, per entrare, bisogna farsi strada tra l'immondizia. Siamo davvero stanchi - dice una commerciante - è davvero difficile lavorare in queste condizioni. Tutto questo va contro l'impegno quotidiano a migliorare il nostro quartiere". Dai banchi dell'opposizione, intanto, si chiede attenzione sul caso: L'ennesimo di una serie di episodi violenti - commenta Arianna Cacioni - che riguardano in particolare la zona della piazza. Con la situazione grave di quel palazzo, legata anche ad un iter di sfratto che si deve chiudere con uno sgombero e alla presenza di stranieri irregolari. Si gnifica tensioni continue che mettono in pericolo l'incolumità pubblica. Chiederò che il Consiglio affronti il caso per sollecitare il prefetto e la questura su questo caso. Elena Ceravolo RIPRODUZIONE RISERVATA I COMMERCianti; SIAMO STANCHI, OIVENTA IMPOSSIBILE LAVORARE IN QUESTE CONDIZIONI: IL QUARTIERE MUORE -tit_org- Guidonia, maxi rissa poi scoppia l'incendio - Maxi rissa, poi scoppia l'incendio

Filetto in scena

Teatro `solidale` col gruppo Cilè

[Redazione]

IN SCENA Teatro elidale* col gruppo Cile DOMANI, giovedì alle 21, in ArmabeUa di Aulla. L'ingresso piazza del Pozzo a Filetto, il è a offerta llbera e llncavato sagmppo teatrale Cile '94 presen- rà utilizzato per l'acquisto di ta Il metodo giapponese, corn- una torrc faro necessaria alle media noir in due atti scritta e emergenze di protezione civile. diretta da Danilo Accialini. Sul L'organizzazione è di Vab Villapalco Alda Rizzoli, Gloria Sera- franca'collaborazione con fini, Enrico Romiti, Marta An- Comune, Proloco e Anspi Filetdreina Marani, Ivonne Serafi- t0 ni, Ovidio Gerali, Danilo Accialini, Chiara Spediacci e Anna Sarteschi, alla direzione di scena Giorgio Battistini, ai costumi Fiera Mode di Serricciolo, al trucco Elisa De Negri e la fornitura make up è di Profumeria -tit_org- Teatro solidale col gruppo Cilè

Assisi in fiamme anche un trattore. si indaga sulle cause

Perugia - Rotoballe a fuoco, vigili al lavoro tutta la notte

[Redazione]

ASSISI IN FIAMME ANCHE UN TRATTORE. SI INDAGA SULLE CAUSE Rotoballe a fuoco, vigili al lavoro tutta la notte - PERUGIA - NOTTE di paura a Santa Maria degli Angeli dove in un campo agricolo è divampato un vasto incendio che ha interessato un trattore agricolo e delle rotoballe. Nel rogo per fortuna nessuno è rimasto ferito ma per avere ragione delle fiamme i vigili del fuoco hanno dovuto operare per parecchie ore. Sul posto sono intervenute una Nessuno è rimasto ferito. Le fiamme - secondo quanto riferito dai vigili del fuoco hanno distrutto alcune rotoballe e un trattore. I vigili, che hanno lavorato per ore per spegnere le fiamme, sono intervenuti sul posto con una squadra i vigili del fuoco di Assisi e, in supporto, anche un'autobotte da Perugia. Sulle cause dell'incendio sono ora in corso accertamenti. -tit_org-

Spoletto bike to help**Spoletto - In bici da Vienna fino alle terre del sisma***[Redazione]*

SPOLETO BIKE TO HELP ha bid da Vienna fino alle terre del sisma -SPOfTO- NON DIMENTICATE le popolazioni colpite dal terremoto. E questo il messaggio principale che vogliono lanciare Daniele Bartoli e l'amico Simone Morellato, ideatori del progetto Bike To Help. 1500 km in bicicletta da Vienna a Spoleto, attraversando le terre colpite dal sisma, per sostenere la Croce Rossa. L'idea di questo progetto spiegano i protagonisti - è nata nel 2017 attraverso la visione comune di due amici, appassionati di sport e sensibili agli eventi che li circondano. La missione principale di Bike to help è quella di diventare un punto di riferimento globale per aiutare persone in difficoltà e creare soluzioni concrete attraverso un'attività di beneficenza. Daniele, spoletino che da qualche anno vive proprio a Vienna e Simone allenatore di Triathlon torinese che vive a Londra sono partiti il 29 giugno proprio dall'Austria e ieri nella dodicesima tappa della loro avventura sono arrivati ad Assisi. La lunga pedalata è accompagnata da una campagna di crowdfunding in internet finalizzata a raccogliere 2mila euro da donare alla Croce Rossa. Ad oggi quando mancano ancora cinque tappe all'arrivo di Spoleto sono stati raccolti già oltre mille euro. Nella giornata odierna i due ciclisti dovrebbero raggiungere Norcia, poi il tour proseguirà verso Amatrice, per poi raggiungere l'Abruzzo, area terra martoriata dal terremoto. L'ultima tappa partirà da Rieti ed arriverà proprio a Spoleto. Le donazioni sul sito biketohelp.com possono essere effettuate fino al 31 luglio. -tit_org-

PAG. 5 EDIFICIO INAGIBILE VALENTINA BELLINI DEL PD LANCIA L'APPELLO PER SALVARE L'EX CONVENTO

San Domenico pericolante, ma di notte entra chiunque = San Domenico, di notte entra chiunque

[Redazione]

EX SCUOLA PAG.5 San Domenico pericolante, ma di notte entra chiunque VALENTINA BELLINI DEL PD LANCIA L'APPELLO PER SALVARE L'EX CONVEN! San Domenico, di notte entra chiunque> IL TERREMOTO l'ha messo ko: nel complesso di San Domenico, fino ad agosto di due anni fa, trovavano spazio il liceo linguistico psicopedagogico Trebbiani, la scuola dell'infanzia e la primaria San Domenico. Ma dopo la terribile scossa del 24 tutto è cambiato e quell'edificio, diventato inagibile, non ospita e non ospiterà più nessuno studente: ma è proprio sulla situazione attuale dell'ormai ex istituto scolastico è intervenuta Valentina Bellini, consigliere comunale del Pd. Quel convento, perché questo era, grande tanto da ospitare da decenni circa 600 tra bambini e ragazzi delle superiori - ha scritto in una nota sta letteralmente cadendo a pezzi, per il totale abbandono in cui è stato lasciato. UNA SITUAZIONE confermata dal fatto che, sostiene la Bellini, quel luogo sia diventato dimora e rifugio di chiunque: più e più volte sono state viste persone (soprattutto ragazzi) che dalle scale di emergenza e attraverso i tetti sono entrate dalle finestre rotte per poi far entrare altri dalle porte antipanico apribili dall'interno. A rischio, peraltro, della loro incolumità. Attorno all'edificio, poi, specie dal lato verso lungo Castellano, lo sporco la fa da padrone; non dimentichiamo inoltre che dentro il palazzo c'è ancora tanto materiale scolastico, suppellettili, anche oggetti di valore, che chissà che fine avranno fatto viste le intromissioni che durante i mesi estivi saranno ancora più frequenti. Quindi se è chiaro che dopo l'inagibilità quel complesso non avrà più una destinazione scolastica, allo stesso tempo è assolutamente necessario che tomi ad essere un luogo di vita del quartiere e della città. Il consigliere dem chiede quindi se c'è un progetto già in atto sulla nuova destinazione, se sono stati richiesti e stanziati fondi della ricostruzione, se sono stati coinvolti nella definizione del progetto i cittadini: Gli ampi spazi, il magnifico chiostro intemo possono essere utilizzati per una molteplicità di funzioni che possono far tornare tante persone a vivere quei luoghi: perché non sollecitare l'università in una sorta di concorso di idee? O fare assemblee pubbliche con i cittadini? Insomma, si può fare di tutto, le idee di sicuro possono essere tante. SBARRATO Il cancello della struttura, divieti aggiraci -tit_org- San Domenico pericolante, ma di notte entra chiunque - San Domenico, di notte entra chiunque

Sociale e sicurezza nell'immobile salvato dal degrado

[Redazione]

Sociale e sicurezza nell'immobile salvato dal degrado CAPANNORI Grande festa domenica scorsa per l'inaugurazione della nuova struttura della Misericordia, nata dal recupero dell'ex consorzio agrario che da anni versava in condizioni fatiscenti. Una rinascita dell'edificio che assolverà a due funzioni: al piano di sopra la "casa di Caterina" dove è stato ricavato un appartamento per persone anziane e sole. La parte inferiore, quella più ampia, è stata trasformata in un polo logistico, con area per le L'ex consorzio agrario ospiterà al primo piano una struttura per persone sole mentre il piano terra diventa un polo della protezione civile emergenze e magazzino per ambulanze e mezzi di soccorso che sarà un punto di riferimento per la Toscana Nord. L'apertura è avvenuta in occasione del 38 anno di fondazione della Confraternita. Un compleanno speciale alla presenza del sindaco Luca Menesini, del parroco don Marcello, delle autorità, dei volontari e dei cittadini. La serata si è conclusa con una cena in piazza davanti alla chiesa. Siamo riusciti a completare il progetto "ex Consorzio" - dice il governatore Maria Pia Bertolucci - immobile che la Misericordia ha comprato e dove ha realizzato la "casa di Caterina" appartamento per anziani e persone sole, nonché un ampio magazzino della Protezione Civile, messo a disposizione della Federazione delle Mise-
INAUGURAZIONE DELLA MISERICORDIA ricordie Toscane per creare un polo logistico a Capannori come punto di riferimento per la Toscana Nord. Per noi è un onore e anche un bell'impegno, ma riparte una nuova avventura resa possibile grazie alla generosità della nostra benefattrice Caterina Botta nonché all'impegno dei volontari e dipendenti, sempre in prima linea per la Misericordia. Un'opera che andrà a valorizzare il centro del paese che per anni aveva dovuto "sopportare" un immobile decadente a pochi passi dalla chiesa, dal parco e dai negozi. N.N. L'exconsorzio agrario -tit_org- Sociale e sicurezza nell immobile salvato dal degrado

Sentenza cancellata quasi vent`anni dopo

[L.s.]

Sentenza cancellata quasi vent'anni dopo ANCONA Dal 26 febbraio '99, quando si verificò un incendio a bordo della nave "Salvatore Lo Bianco", fino all'altro ieri, quando la 5ª sezione civile della Cassazione ha annullato la sentenza della Corte di appello di Ancona, che attribuiva tutte le colpe di quell'incendio al committente e a una ditta che aveva in subappalto parte dei lavori. Non sono bastati 19 anni e mezzo per stabilire la responsabilità dei danni di quel rogo, che rese pressoché inutilizzabile la barca di proprietà del CNR, ma armata e gestita dalla Maritime Agency Spa, poi divenuta Frittelli Maritime. La Frittelli aveva chiamato in giudizio il Cantiere Navale Morini, a cui era stato appaltato l'intervento di manutenzione, ma Morini aveva citato a sua volta la ditta subappaltatrice Delta Sri, ritenendo che l'incendio fosse stato provocato dall'uso di una fiamma ossidrica di un dipendente della Delta, il primo e secondo grado erano stati condannati solo CNR e Delta, escludendo dunque la Morini, riconoscendo un danno di quasi mezzo milione di euro poi ridotto in appello. Ma la Suprema corte l'altro ieri ha riconosciuto che i giudici di merito hanno sbagliato escludendo la responsabilità del Cantiere Navale Morini, riconoscendo, a distanza di oltre 18 anni, gli argomenti illustrati dalla difesa della Delta, assistita dall'avvocato Riccardo Leonardi. Si riparte dunque dalla Corte d'appello di Ancona, che dovrà applicare il principio di diritto stabilito dalla Cassazione. Ls. Riparte la causa civile per l'incendio del '99 sulla nave "Lo Bianco" -tit_org- Sentenza cancellata quasi vent'anni dopo

Orim, la Provincia frena: I permessi sono da rivedere

[Redazione]

Il rischio ambientale MACERATA Spetta alla Provincia il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale alla Orim. Quella attuale ha scadenza nel 2026 ma dopo quanto accaduto è chiaro che sarà necessaria una rivalutazione della situazione per verificare che ci siano ancora tutte le prescrizioni previste dalla legge. Antonio Pettinari, presidente della Provincia di Macerata, entra nella vicenda che riguarda l'incendio all'industria di rifiuti speciali di Piediripa, ribadendo quelle che sono le responsabilità dell'ente che presiede soprattutto in chiave futura. Del resto l'attesa della popolazione per le analisi dell'Arpam, le polemiche per la presenza dell'industria in una zona altamente popolata a livello lavorativo e residenziale sono solo alcuni degli effetti di trascinarli entro i tempi all'incendio scoppiato venerdì scorso alla Orim. A distanza di giorni, nella zona limitrofa all'impianto, si sente ancora puzza di bruciato e non è stato revocato l'invito da parte delle autorità a non raccogliere frutta ed ortaggi da orti e campi circostanti la zona. Naturalmente in questa fase l'autorizzazione è sospesa anche perché c'è un sequestro della magistratura sottolinea sempre Pettinari - L'Aia viene rilasciata dalla Provincia dopo tutte le procedure necessarie e l'acquisizione dei pareri di enti e servizi preposti nelle varie materie come Arpam ed Asur. La prima cosa che abbiamo fatto è chiedere agli enti di competenza che ci informino sulle risultanze, sui dati dei controlli che si stanno svolgendo. Dopo il dissequestro della Orim la Provincia procederà ad effettuare tutti i controlli e le verifiche della struttura e dell'area dell'industria. Un vigile del fuoco alla Orim -tit_org-

Processate quegli otto L'inchiesta sull'alluvione è arrivata al crocevia

Fissata al 12 novembre prossimo l'udienza dal gip Verso 60 parti civili, tra cui gli eredi dei 3 deceduti

[Federica Serfilippi]

L'inchiesta sull'alluvione è arrivata al crocevia. Fissata al 12 novembre prossimo l'udienza dal gip Verso 60 parti civili, tra cui gli eredi dei 3 deceduti SENIGALLIA Dodici novembre 2018. È questa la data scelta dal gip Francesca De Palma per fissare l'udienza preliminare che tratterà l'inchiesta aperta quattro anni fa sull'alluvione di Senigallia di maggio 2011. Un fascicolo mastodontico, trattato dai carabinieri forestali, per cui sono stati ipotizzati reati come l'omicidio colposo plurimo, disastro colposo, morte e lesione conseguenza di altro reato, mondanazione colposa, abuso d'ufficio e omissione di atti d'ufficio. A vario titolo, sono contestati otto persone: il sindaco Maurizio Mangialadi, il suo predecessore Luana Angeloni, il dirigente dell'Area tecnica Gianni Roccato e il comandante della polizia municipale Flavio Brunaccioni, a capo della protezione civile all'epoca dei fatti. Per il Comune si tratta di loro quattro. Rischiano il rinvio a giudizio anche Massimo Sbriscia, ex dirigente della Provincia di Ancona, Mario Smargiasso, direttore dell'Autorità di Bacino, l'ingegnere Alessandro Mancinelli consulente del Comune nella fase di ripermi e trazione del Pai (Piano assetto idrogeologico), e Libero Principi, dirigente della Regione. Inizialmente, la procura per quest'inchiesta rappresentata dai pm Irene Bilotta e Rosario Lioniello aveva stretto il cerchio attorno a undici persone. L'avviso di conclusione delle indagini era stato recapitato lo scorso agosto anche a Marcello Principi, dirigente dell'Autorità di Bacino, Roberto Renzi, ex dirigente della Provincia e Fabio Gagliardi, allora incaricato del piano di protezione civile della Provincia. La loro posizione è stata archiviata nei mesi scorsi. All'udienza preliminare, dove il giudice deciderà sul rinvio a giudizio (o sul proscioglimento) degli indagati, ci sarà probabilmente la costituzione di parte civile di circa 60 persone. Tra queste, ci sono anche gli eredi dei tre anziani deceduti: Aldo Cicetti, travolto dall'acqua il 3 maggio 2014 mentre era in casa, Nicola Rossi, stroncato da un infarto durante l'alluvione, e Iris Conti, morta il giorno dopo l'esondazione.

Federica Serfilippi L'alluvione in Senigallia - tit_org - Processate quegli otto inchiesta sull'alluvione è arrivata al crocevia

Protezione Civile Gran Sasso d'Italia: 100 volontari specializzati contro gli incendi boschivi

-

[Redazione]

Martedì 10 Luglio 2018, 12:36 Altri 30 operatori dell'Associazione Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia hanno superato il corso di antincendio boschivo di secondo livello: il gruppo AIB conta ora su circa 100 volontari che si occuperanno di sorveglianza e pronto intervento a tutela e difesa del patrimonio boschivo. Si è concluso domenica scorsa, nel polo logistico di Mosciano Sant'Angelo, già sede dell'università di Agraria, il corso di antincendio boschivo di secondo livello per i Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia che saranno inseriti nella colonna mobile regionale per la lotta attiva agli incendi boschivi. Il corso organizzato dal Comune di Mosciano Sant'Angelo e dalla associazione Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia, in collaborazione con Regione Abruzzo e Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Teramo, è stato riconosciuto dalla Protezione Civile Abruzzo e rivolto a 30 volontari che dopo aver frequentato il quarto corso aib, hanno superato un esame e un test di idoneità fisica. A seguito del corso di specializzazione, il gruppo antincendio boschivo dei volontari Gran Sasso d'Italia è composto da circa 100 operatori. [73aib_2018_gran_sasso_1] Nella imminenza dell'avvio della campagna A.I.B. 2018, con il coordinamento della Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione Civile Abruzzo, l'organizzazione dislocerà i propri volontari A.I.B. nelle sezioni territoriali di Teramo, Bellante, Civitella del Tronto, Isola del Gran Sasso, Mosciano Sant'Angelo, Notaresco e nei comuni di Castiglione M. Raimondo, Castilenti, Montefino e Elice (Pe) nella Val Fino, per la sorveglianza e il pronto intervento a tutela e difesa del patrimonio boschivo provinciale della regione, già duramente colpito dagli eventi dell'estate scorsa. testo ricevuto da: Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Terremoto Centro Italia, Anci chiede semplificazioni amministrative e organici rinforzati

[Redazione]

Martedì 10 Luglio 2018, 13:12 Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche e Gianluca Pasqui, sindaco di Camerino chiedono semplificazioni amministrative, norme certe e la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni alla cabina di coordinamento sisma "Semplificazioni amministrative, organici dei Comuni rinforzati, eliminazione dei vincoli di finanza che ostacolano le acquisizioni immobiliari per il recupero e il ripristino del tessuto urbano. E poi certezza del quadro normativo rispetto alle soluzioni abitative di emergenza, per permettere il loro utilizzo attraverso la manutenzione affidata a soggetti specializzati, quali gli enti per l'edilizia residenziale pubblica". E' quanto chiedono Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche e coordinatore delle Anci regionali e Gianluca Pasqui, coordinatore per Anci dei sindaci del Cratere, sindaco di Camerino, alla vigilia della ripresa dei lavori alla Camera della conversione in legge del decreto 55/2018 (Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016) Con gli emendamenti proposti, inoltre, Anci chiede di prevedere che siano anche i rappresentanti dei Comuni a prendere parte alla cabina di coordinamento sisma presieduta dal Commissario straordinario. "Questo - rimarcano Mangialardi e Pasqui - per istituire una forma stabile di accordo con le amministrazioni locali colpite, stante la complessità delle questioni ancora da affrontare. In questo modo si potrebbe coordinare in maniera più efficace, ordinata e permanente l'attività delle strutture commissariali con il territorio". I 130 Comuni colpiti dal sisma del 2016 - continuano gli esponenti Anci - si appellano al relatore ai Gruppi e al Parlamento affinché si intervenga con norme che agevolino il complesso e faticoso lavoro che le Amministrazioni comunali stanno svolgendo per il ritorno alla normalità. Ribadiamo inoltre - concludono Mangialardi e Pasqui - la centralità della norma che consente di derogare ai limiti degli alunni presenti nelle classi nel prossimo anno scolastico ormai alle porte. Senza tale deroga anche per i prossimi due anni scolastici sarebbe concreto il rischio di spopolamento per i centri urbani maggiormente colpiti, eventualità da evitare ad ogni costo".red/pc(fonte: ANCI)

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per le prossime ore: "forti temporali in arrivo al Nord", criticità gialla in 7 Regioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile per le prossime ore: forti temporali in arrivo al Nord, criticità gialla in 7 Regioni. Allerta Meteo, avviso della protezione civile per i forti temporali in arrivo al Nord nelle prossime ore: i bollettini completi a cura di Peppe Caridi 10 luglio 2018 - 17:17 allerta meteo protezione civile scuole chiuse. Allerta Meteo Una depressione presente sull'Europa centrale, accompagnata da aria più fredda, si sta avvicinando alle regioni settentrionali dell'Italia, apportando già dal pomeriggio di oggi una instabilità accentuata sul Nord-Est, in estensione dalla notte sul resto del Settentrione, specialmente sul Piemonte e sulla Liguria, fino all'alta Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. [Immagine-2-300x255] L'avviso prevede dal primo pomeriggio di oggi, martedì 10 luglio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, in estensione dalla notte su Piemonte, Liguria e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 11 luglio, allerta gialla sul settore orientale del Piemonte, su Veneto, su parte del Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria, su parte della Toscana settentrionale, sull'Umbria e sul settore occidentale dell'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 10 Luglio [10072018_oggi_d0-247x300] Precipitazioni: - sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Trentino, Alto Adige, Lombardia orientale e settori montuosi di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati; - da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, resto di Lombardia e Triveneto e su Emilia-Romagna occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: localmente forti dai quadranti occidentali su Sardegna settentrionale, settori costieri della Toscana e della Liguria di Levante. Mari: localmente molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, il Tirreno settentrionale ed il Mar Ligure al largo. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 11 Luglio [11072018_domani_d0-215x300] Precipitazioni: - sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori centro-meridionali di Piemonte e Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Triveneto ed alta Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, in particolare su Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante ed alta Toscana, dove sono possibili cumulate localmente elevate; - isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Nord, Marche, Umbria e zone interne di Toscana, Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in sensibile diminuzione sulle pianure del Nord, in locale sensibile aumento sulla Puglia. Venti: localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale; localmente forti da sud-sud-ovest sui settori costieri di Toscana e Lazio settentrionale; ovunque in graduale attenuazione nel corso del pomeriggio. Mari: localmente molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar Ligure al largo; ovunque con moto ondoso in calo nel corso della sera. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì

12 Luglio[12072018_dopodomani_d0-254x300]Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna occidentale, Triveneto ed alta Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie su Piemonte e Liguria. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile aumento le massime sulla Pianura Padana centro-orientale e sulle due isole maggiori. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno significativo. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Incidente all`Aeroporto d`Abruzzo: chiuso per breve tempo, nessun ferito - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Incidente all AeroportoAbruzzo: chiuso per breve tempo, nessun feritoAeroporto d'Abruzzo chiuso temporaneamente a causa di un incidente che ha coinvolto un PiperA cura di Filomena Fotia10 luglio 2018 - 14:08[vigili-del-fuoco-640x358]AeroportoAbruzzo chiuso temporaneamente a causa di un incidente che ha coinvolto un Piper: ha avuto un problema a un motore e duranteatterraggio harotto un carrello ed è finito fuori pista. Illesi gli occupanti del velivolo.Sul posto i Vigili del Fuoco, mezzi di soccorso e personale della Saga, lasocietà che gestisce lo scalo.

Maltempo: in arrivo temporali al Nord - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 LUG - Dal primo pomeriggio di oggi temporali su Veneto e Friuli Venezia Giulia, in estensione dalla notte su Piemonte, Liguria e Toscana. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. Valutata per la giornata di domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul settore orientale del Piemonte, sul Veneto, su parte del Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria, su parte della Toscana settentrionale, sull'Umbria e sul settore occidentale dell'Abruzzo. (ANSA)

Incendio in albergo, in salvo 4 persone - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - NERETO (TERAMO), 10 LUG - Un violento incendio é divampato nel pomeriggio nell'albergo 'Zio Mamo' in pieno centro a Nereto. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e dei sanitari del 118 ha messo in salvo quattro persone tra le quali due clienti della struttura: a scopo precauzionale sono stati trasferiti negli ospedali di Sant'Omero e di Giulianova per leggere intossicazioni. Secondo una prima ricostruzione il rogo sarebbe stato originato da un corto circuito sviluppatosi in una stanza al primo piano e da lí si è esteso ad altri quattro locali di due piani. I quattro intossicati, tra i quali anche il titolare e un figlio, sono stati evacuati dallo stabile con un cestello dei vigili del fuoco.

Violento incendio a S. M. degli Angeli - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 10 LUG - Un violento incendio è divampato nell'notte fra lunedì e martedì in un campo nei pressi di Santa Maria degli Angeli. Nessuno è rimasto ferito. Le fiamme - secondo quanto riferito dai vigili del fuoco - hanno distrutto alcune rotoballe e un trattore. I vigili, che hanno lavorato per ore per spegnere le fiamme, sono intervenuti sul posto con una squadra da Assisi e una da Perugia, in supporto, con l'autobotte. Le cause dell'incendio sono ancora in corso di accertamento.

Birre artigianali, primo luppolo Marche - Marche

[Redazione]

Una produzione di luppolo a Sant'Angelo in Pontano (Macerata). L'idea è venuta a Giusanna Di Masi, 37 anni, imprenditrice agricola che ha piantato nel paesino il primo luppolo della provincia di Macerata: forte è la richiesta dell'aroma necessario per la produzione della birra, anche da parte di molte aziende marchigiane che devono acquistarlo all'estero. Nella regione cresce la passione per la produzione di birra in particolare artigianale e con ingredienti a chilometro zero. Sono circa 70 i microbirrifici nelle Marche, tra artigianali e agricoli. Producono in proprio orzo ma, almeno finora, con un grande limite: la mancanza di luppolo e la necessità di importarlo. Per ovviare a ciò, stanno iniziando a piantare i primi luppoli. E l'imprenditrice Di Masi ha avviato per questo la produzione nel Maceratese. La richiesta è tanta. Ogni pianta, dopo il terzo anno, produce un chilogrammo di fiori essiccati: per mille litri di birra servono tra due e dieci chilogrammi di luppolo secco a seconda del tipo di birra da realizzare. "Ciò che viene importato - spiega la Di Masi - non sempre è di prima scelta. Invece siamo riusciti a far attecchire qui da noi piante americane che hanno dimostrato di gradire molto il nostro terroir che conferisce loro note speziate e agrumate proprie del Mediterraneo". L'idea a Giusanna è nata nell'estate del 2016, pochi mesi prima del terremoto. "Avevo appena finito un lavoro e avevo il desiderio di investire su questo progetto - racconta - Ammetto che dopo il sisma mi è venuto il dubbio se restare o andarmene. Poi mi sono detta che in realtà volevo restare qua e fare qualcosa che aiutasse a ripartire me e il territorio". È nato così il Luppolo Malesta, mezzo ettaro, per ora, un migliaio di piante. "Il luppolo - commenta Francesco Fucili, presidente di Coldiretti Macerata - è un ulteriore esempio di come i giovani in agricoltura abbiano idee e progetti innovativi che nell'ambito della diversificazione data dalla multifunzionalità prevista dalla legge di orientamento del 2001. La ripartenza e il rilancio futuro delle aree interne - conclude - passa anche e soprattutto da progetti concreti che concorrono a produrre cibo con un legame stretto al nostro territorio". L'ennesimo segnale, insomma, che il lavoro della terra può rappresentare una traiettoria di futuro per i giovani e che, per le province marchigiane colpite dal terremoto, può spingere la rinascita. (ANSA).

Calamità?, tempo per domande esonero Inps - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 10 LUG - Esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, propri e per i dipendenti: è quanto concesso, in relazione alle calamità naturali del gennaio 2017, alle imprese agricole abruzzesi in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 D.Lgs. 82/2008. I termini per presentare domanda sono stati riaperti, c'è tempo fino a settembre. A spiegarlo, a Pescara, è stato il direttore regionale Inps Abruzzo Valeria Vittimberga che ha ricordato come l'eccezionale ondata di maltempo abbia coinvolto aziende agricole delle province di Pescara, Chieti e Teramo. "Il ministero delle Politiche Agricole e Forestali aveva emanato un Decreto per concedere sgravi contributivi e assistenziali. Forse per un ritardo nella pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta a fine 2017, la possibilità di ottenerli è passata sotto traccia e molte imprese non hanno presentato domanda, perdendo incentivi invece molto sostanziosi. Siamo riusciti a far riaprire i termini di presentazione delle domande".

Centro Boeri Norcia, udienza Cassazione - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 10 LUG - Si è svolta stamani in Cassazione l'udienza sul ricorso presentato dal Comune di Norcia contro il sequestro del centro polivalente progettato dall'architetto Stefano Boeri e realizzato grazie ai fondi di "Un aiuto subito terremoto centro Italia" di Corriere della Sera e TgLa7. I giudici si sono presi qualche giorno di tempo prima di pronunciarsi nel merito. "In camera di consiglio si è discusso prevalentemente su due concetti chiave: la temporaneità e la precarietà dell'opera", spiega il legale del Comune, Massimo Marcucci. "Abbiamo esposto i fatti - aggiunge - evidenziando come il centro sia stato realizzato per soddisfare in particolare l'esigenza di creare un nuovo Coc, il Centro operativo comunale da attivare in caso di nuove emergenze. Inoltre - continua - il cosiddetto PalaBoeri era stato individuato anche come sede dove svolgere il consiglio comunale, dato che il municipio di Norcia è inagibile da quasi due anni, oltre che essere un centro aggregativo per la comunità locale".

Incendi: due auto distrutte a Firenze - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 10 LUG - Due automobili sono andate completamente distrutte nel corso di un incendio la scorsa notte in via delle Gore a Firenze. Altri due mezzi, tra cui un autocarro ed un'utilitaria, sono invece stati danneggiati nella parte anteriore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Firenze, distaccamento di Firenze Ovest e personale della polizia di Stato. Non si segnalano persone coinvolte mentre le cause delle fiamme sono in corso di accertamento.

Protezione civile: temporali al Centro-Nord, allerta su 7 regioni

[Redazione]

Maltempo Martedì 10 luglio 2018 - 17:21 Piemonte, Veneto, Fvg, Liguria, Toscana, Umbria e Abruzzo Roma, 10 lug. (askanews) Una depressione presente sull'Europa centrale, accompagnata da aria più fredda, si sta avvicinando alle regioni settentrionali dell'Italia, apportando già dal pomeriggio di oggi una instabilità accentuata sul Nord-Est, in estensione dalla notte sul resto del Settentrione, specialmente sul Piemonte e sulla Liguria, fino all'alta Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal primo pomeriggio di oggi, martedì 10 luglio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, in estensione dalla notte su Piemonte, Liguria e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 11 luglio, allerta gialla sul settore orientale del Piemonte, sul Veneto, su parte del Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria, su parte della Toscana settentrionale, sull'Umbria e sul settore occidentale dell'Abruzzo.

Regione Lazio: ok ricostruzione aree sisma Petra e Petrana

[Redazione]

Terremoti Martedì 10 luglio 2018 - 13:14 Approvate le delibere Roma, 10 lug. (askanews) Dopo le deperimetrazioni delle frazioni di Musicchio e Poggio Vitellino approvate la scorsa settimana, questa mattina la Giunta regionale ha dato il via libera a quelle delle frazioni di Preta e Petrana, sempre nel Comune di Amatrice. Anche in queste aree potrà essere avviata la ricostruzione, secondo quanto richiesto nell'ambito delle osservazioni, direttamente da parte dei proprietari con tempi e procedure più snelle. Così in una nota la regione Lazio. Finora si legge sono 15 le frazioni già deperimate nei centri colpiti dal terremoto, dove possono iniziare i lavori di ricostruzione, in collaborazione con i Comuni interessati e il Servizio Geologico e Sismico regionale, che ha evidenziato insistenti problemi geomorfologici di rilievo in tutte le frazioni deperimate. La Regione ha stabilito i perimetri urbanistici all'interno dei quali avverrà la ricostruzione post terremoto dei centri storici di 6 Comuni, tra cui Amatrice, Accumoli, Posta e di circa 60 frazioni. Queste perimetrazioni sono state definite attraverso un'accurata istruttoria tecnica tra la Regione Lazio, l'Ufficio per la ricostruzione del sisma e i Comuni colpiti dal sisma, con l'obiettivo di pianificare le opere e i relativi servizi in zone sicure dal punto di vista geologico, coinvolgendo i proprietari degli immobili distrutti o danneggiati.

Incendio a Muratella: bruciano sterpaglie, colonna di fumo nell'area di via Candoni

[Redazione]

Una colonna di fumo si è levata da via Candoni tra gli insediamenti rom ed il deposito Atac a causa di un vasto incendio in zona Muratella. A bruciare, intorno alle 14:30, diversi ettari di sterpaglie. Sul posto i Vigili del Fuoco, con una squadra e l'autobotte, e diversi moduli dei gruppi della Protezione Civile. Il fumo è "ben visibile oggi all'uscita dalla sala consiliare di Corviale", dichiara il Vice Presidente del Consiglio in Municipio Roma XI Marco Palma.

Rimini: Protezione civile, aperte le iscrizioni per il campo scuola

[Redazione]

Sono aperte anche a Rimini le iscrizioni per il campo scuola di Protezione civile organizzato dal Corpo italiano di soccorso dell'ordine di Malta - Cisom, che si terrà dal 23 al 29 luglio in via Marecchiese 193. L'iscrizione è gratuita e il campo scuola è aperto ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Durante il campo scuola, i giovani incontreranno i membri della Protezione civile nazionale. Gli incontri in forma ludico-didattica e attraverso brevi esercitazioni e esibizioni, mirano a spiegare come operano in caso di emergenza: vigili del fuoco, carabinieri, forestali, finanza, capitaneria di porto e lo stesso Comune tramite i piani emergenza. Le iscrizioni si chiuderanno il 13 luglio. Per partecipare o avere ulteriori informazioni: gruppo.rimini@cisom.org o telefonare al 338 5461169.

Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani

[Redazione]

Venezia, 10 lug. (AdnKronos) Tra il pomeriggio/sera di oggi e la giornata di domani, 11 luglio, le previsioni meteo emesse dall'Arpav indicano condizioni di spiccata instabilità, con probabili rovesci e temporali sparsi, a tratti diffusi specie tra la serata di oggi e la mattinata di domani, a partire dalle Dolomiti e in successivo trasferimento a Prealpi e a parte della pianura. In proposito, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica su tutto il territorio, con dichiarazione dello Stato di Attenzione, valevole a partire dalle 14.00 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Lo Stato di Attenzione è riferito allo scenario temporali forti. Attenzione Rinforzata è dichiarata per area di Borca di Cadore. Condividi: [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Google+ \(Si apre in una nuova finestra\)](#) Correlati

Moria di pesci nel Terzolle

[Redazione]

RSS10/07/2018 17:05 Gli accertamenti effettuati dai tecnici ARPAT in tarda mattinata di lunedì 9 luglio, tramite la sala operativa della Protezione Civile, il Dipartimento ARPAT di Firenze ha ricevuto una segnalazione, da parte della Polizia Provinciale di Firenze, per la presenza di moria di pesci nelle acque del Torrente Terzolle. La moria veniva indicata all'altezza del punto dove lo stesso si immette nel Torrente Mugnone (all'altezza dell'intersezione di Via Ferdinando Bonaventura Moggi con Via Santucci e Via Balducci Pegolotti nel Comune di Firenze). Nel primo pomeriggio della stessa giornata personale tecnico dell'Agenzia è recato nell'area oggetto di segnalazione ed ha proceduto ad ispezionare il corso d'acqua al fine di poter identificare le possibili cause della moria segnalata. Dalle verifiche effettuate è emerso quanto di seguito: è stata accertata la presenza di moria di pesci, nel tratto segnalato del Torrente Terzolle prima che lo stesso si immetta nel Mugnone, oltre alla carcassa di un piccione morto nel torrente; nel tratto interessato dalla moria di pesci non si notava alcun tipo di scarico (sono presenti però scaricatori di piena molto più a monte del tratto ispezionato); acqua del torrente si presentava trasparente, senza alcuna evidenza di iridescenze e né di schiume; la portata del torrente risultava scarsissima (in magra), tanto che in dei punti d'acqua era completamente assente. Le ultime piogge in zona risalgono alla giornata di sabato 7 luglio; Da quanto potuto accertare le specie ittiche ancora in vita nel corso d'acqua erano pesci molto piccoli (di lunghezza massima di circa 2-3 cm) che si muovevano principalmente all'interno in piccole anse del torrente dove vi era un maggiore accumulo d'acqua; nel punto a monte dell'intersezione dei due corsi d'acqua era apprezzabile odore di materiale vegetale in marcescenza; risalendo a monte la riva sinistra del Torrente Terzolle si identificava un manufatto in cemento e pietra con una leggera pendenza dove acqua scivolava via lentamente. In questo punto si evidenziavano numerosi pesci morti di dimensioni indicativamente di 8-9 cm; risalendo ulteriormente il torrente per alcune centinaia di metri dall'intersezione con il Mugnone, è stata riscontrata la presenza di qualche pesce morto, ma di piccole dimensioni, che parevano incagliati nelle alghe presenti nel letto del torrente o adagiati sulle pietre affioranti; a circa 500 metri dal punto della suddetta intersezione non veniva rilevato più odore di marcescenza e né tanto meno la presenza di pesci morti. Di seguito due viste panoramiche con le foto delle osservazioni indicando il punto a cui ci si riferisce. A valle - punto di verifica A - poco prima dove il Torrente Terzolle si immette nel Torrente Mugnone PUNTO DI VERIFICA A Punto di verifica B, a monte del punto precedente A punto di verifica B Contestualmente alle osservazioni dei luoghi sono stati effettuati in due punti dei prelievi di acqua al fine di verificarne la sua qualità. A valle della massima moria di pesci, è stato effettuato il primo prelievo (verifica A) dove sono stati accertati i dati riportati nella tabella che segue: PROVE IN CAMPO PUNTO A Un secondo prelievo (verifica B) è stato effettuato a circa 500 metri a monte dal primo, dove sono stati accertati i dati riportati nella tabella che segue: PROVE IN CAMPO PUNTO B I risultati dalle prove in campo eseguiti nei campioni di acqua prelevati a valle e a monte sono risultati simili tra loro per quanto riguarda il parametro pH. Il campione a valle evidenzia una relativa, seppur contenuta, sovrassaturazione di ossigeno, dovuta molto probabilmente alle alghe (fenomeno di eutrofizzazione). La temperatura dell'acqua è risultata molto alta sia a valle e sia a monte, ancora se più accentuata a valle. Considerato quanto è emerso dal sopralluogo e dai risultati delle misure eseguite in campo, i tecnici dell'Agenzia ritengono che la moria di pesci verificatasi nelle acque del Torrente Terzolle possa ragionevolmente essere stata causata dalla mancanza di ossigeno, a causa della scarsità di acqua, dalle alte temperature. Non è possibile, comunque, escludere che su tale evento possa aver influito l'apporto dei reflui provenienti dagli scolmatori posti a monte dopo la pioggia del pomeriggio del 07/07 ultimo scorso. Per evitare l'insorgenza di problematiche igienico sanitarie e maleodoranze è stato richiesto al comune la rimozione dei pesci morti.

Continuano sull'Appennino modenese le ricerche del cercatore di funghi disperso da domenica

[Redazione]

10 Lug 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][ricerche-fungaiolo]Sono riprese con le prime luci dell'alba le operazioni di ricerca di A.C., settantaquattrenne residente a Bologna che, dopo un'escursione in cerca di funghi nei boschi dell'Appennino Modenese la scorsa domenica, non ha fatto ritorno al punto concordato con un amico, con il quale si era addentrato nel bosco la stessa mattina. Al momento, i tecnici del Soccorso Alpino sono sul posto con venti unità a cui si aggiungono i Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Dopo le prime fasi di ricerca nella giornata di domenica, in cui le squadre del Soccorso Alpino sono state supportate da un elicottero della Polizia di Stato nel tardo pomeriggio e da un velivolo dell'Aeronautica Militare nella notte, le operazioni sono proseguite ieri fino a quando la luce ha consentito una fruttuosa perlustrazione dei boschi e delle aree di ricerca. Nel pomeriggio di ieri sono entrate in azione anche alcune squadre cinofile da ricerca molecolare dei Carabinieri; al momento purtroppo, non vi sono novità di rilievo.

Cercatore di funghi disperso, riprese all'alba le ricerche

[Redazione]

Approfondimenti 'Fungaiolo' si perde nei boschi: ricerche ancora in corso 8 luglio 2018 Continuano le ricerche dell'anziano fungaiolo disperso nel bosco 9 luglio 2018 Fungaiolo disperso: continuano le ricerche (video) 9 luglio 2018 Sono riprese con le prime luci dell'alba le operazioni di ricerca di A.C., settantaquattrenne residente a Bologna, che dopo un'escursione in cerca di funghi nei boschi dell'Appennino Modenese la scorsa domenica, non ha più fattorientro. Al momento, i tecnici del Soccorso Alpino sono sul posto con ventinuità a cui si aggiungono i Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Cercatore funghi disperso, le immagini delle ricerche (Video)

Fondi, boom di presenze all'edizione 2018 dello "Sbaracco"

[Redazione]

Fondi, boom di presenze all'edizione 2018 dello Sbaracco Grande successo dell'edizione 2018 dello Sbaracco a Fondi. Un vero e proprio boom di presenze, eventi ed iniziative. Il Centro della città di Fondi è stato animato per tutta la serata, e buona parte della notte, da visitatori e clienti che hanno goduto, oltre che delle offerte commerciali e delle occasioni di svago, di un clima festoso e ricco di atmosfere. Le presenze si sono attestate oltre 25.000 tra turisti, clienti e visitatori provenienti da tutta la provincia e non solo. [Fondi-Sbaracco-2018-1-169x300] Il risultato più significativo per gli organizzatori Confcommercio Lazio Sud di Fondi, il Consorzio Fondi Più e la Pro Loco e Amministrazione Comunale è stata sicuramente la partecipazione attiva e condivisa di ben 250 attività, tra negozi in sede fissa, artigiani, antiquari ecc. Il percorso enogastronomico ricco e variegato -, insieme ai molti momenti di animazione, musica e svago per ogni fascia di età, hanno coinvolto i visitatori che hanno mostrato di apprezzare, in modo particolare, le novità di questa edizione 2018: area dedicata al green e al prodotto ortofrutticolo a km zero con Oasi Verde e area Amico MOF. Altra novità di grande impatto è stato l'evento Notte live di Settimio Savioli Big Band, musica e animazione offerte dal Main Sponsor CONAD SUPERSTORE FONDI, nonché la partecipazione di FEDERFOTO Confcommercio Lazio Sud. A riprova del successo e della soddisfazione di visitatori e attività aderenti, il protrarsi dell'apertura delle attività, ben oltre l'orario programmato. Dato importante e da sottolineare, è sicuramente che, nonostante la grande affluenza, tutto è proceduto nel massimo dell'ordine e della tranquillità; un plauso va sicuramente agli operatori e ai visitatori ma, in particolare, al perfetto ed efficiente servizio ordine, messo in campo da Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, la Guardia di Finanza, coadiuvati da Protezione Civile e Croce Rossa. Un coordinamento efficace ed efficiente ha dichiarato il Presidente Confcommercio Lazio Sud di Fondi Enzo Di Lucia tra i vari attori/protagonisti dell'evento. Un grazie particolare alla Pro Loco che ha supportato Confcommercio Fondi e il Consorzio Fondi Più con competenza ed esperienza ha continuato Di Lucia Tutti si sono sentiti coinvolti e partecipi per raggiungere un successo comune per Fondi. Amministrazione Comunale ha creduto e crede in questa iniziativa e questo rafforza la sinergia. Lo Sbaracco 2019 si avvia ad essere un evento innovativo, di qualità all'insegna del glamour ha concluso il Presidente Di Lucia. Grande soddisfazione anche del Presidente del Consorzio Fondi Più Terenzio, che ha voluto sottolineare che quando si fa Rete davvero per obiettivi comuni e condivisi, il successo è assicurato. Questo successo è la prova ha dichiarato Giovanni Acampora Presidente Confcommercio Lazio Sud che la strada della collaborazione e della sinergia tra le nostre strutture territoriali, i Consorzi di Reti Impresa e gli attori locali, è vincente per uno sviluppo locale sostenibile, di impatto e di qualità. Sulla base del boom 2018 che conferma lo SBARACCO di FONDI come il più grande d'Italia, gli organizzatori sono già all'opera per l'edizione 2019 con ulteriori novità ed iniziative per arricchire l'offerta commerciale, enogastronomica e musicale. Certamente sarà confermata la proficua partnership con la radio ufficiale dell'evento RADIO SHOW ITALIA 103,50 che rappresenta e rappresenterà un asse portante della vivacità dello SBARACCO di FONDI. E quindi arriverci a Fondi nel 2019 per il più grande e sempre innovativo SBARACCO Italia. [Fondi-Sbaracco-2018-][Fondi-Sbaracco-2018-][Fondi-Sbaracco-2018-][loader]

Maledoranze in Versilia: i compiti ARPAT e le collaborazioni con gli altri Enti

[Redazione]

VIAREGGIO Nei giorni scorsi sono apparse sulla stampa varie affermazioni, formulate da più parti, in merito al ruolo ed alle attività dell'Agenzia in relazione al ricorrente fenomeno delle maledoranze in Versilia. ARPAT ritiene opportuno puntualizzare alcuni aspetti: L'Agenzia assicura su tutto il territorio regionale un servizio di prontadisponibilità, con personale tecnico h24 per 365 giorni l'anno, per interventi di emergenza ambientale. Si ricorda, comunque, che ARPAT non è ente di primosoccorso ma interviene con il proprio supporto tecnico a favore degli Enti preposti, per le attività di intervento che rientrano nella propria sfera di competenza. Ormai dal 2014, gli Enti (Polizia Municipale o altre forze operanti sul territorio) che ritengono necessario intervento di ARPAT in prontadisponibilità, dopo una preliminare verifica della sussistenza della situazione in atto, possono telefonare alla sala operativa della Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze (che supporta ARPAT, a livello regionale, per la gestione delle emergenze). La sala operativa procede quindi ad attivare gli operatori ARPAT, durante l'orario di servizio delle strutture o in regime di reperibilità, in orario notturno o festivo. Nel caso delle maledoranze segnalate dai cittadini in Versilia, attività preliminare da parte della Polizia Municipale che riferisce al Sindaco, massima autorità sanitaria locale e quindi soggetto principale a cui spetta tutelare il benessere della popolazione, costituisce un compito imprescindibile di verifica delle segnalazioni ricevute, per garantire tempestività di intervento sul proprio territorio e, se necessario, l'attivazione degli operatori ARPAT per le attività tecniche del caso. Negli scorsi mesi, in ogni caso, ARPAT, sulla base dell'esperienza della scorsa estate si è fatta promotrice di incontri con i Comuni interessati (in data 18.04.2018 e 7.05.2018) al fine di ricercare modalità organizzative più efficienti per la gestione tempestiva di questa tipologia di segnalazioni, che interessano prevalentemente l'orario notturno e le prime ore del mattino, e l'accertamento dell'origine dei cattivi odori nell'immediatezza dell'evento. Nel corso degli incontri era stato deciso che i Comuni interessati avrebbero chiesto un incontro al Prefetto per organizzare un coordinamento tra le polizie municipali dei Comuni stessi al fine di garantire il primo intervento, in particolare in orario notturno, presso le principali potenziali fonti odorigene dislocate sui diversi territori comunali. ARPAT non è attualmente a conoscenza degli sviluppi di quanto deciso. Il Dipartimento ARPAT di Lucca sta, comunque, continuando a svolgere azioni di controllo sulle potenziali fonti odorigene di carattere industriale e gestione di rifiuti presenti nella zona, proponendo anche alle Autorità competenti i provvedimenti finalizzati a risolvere, o comunque, mitigare le problematiche in questione. In merito alle risorse di personale disponibili, attualmente il Dipartimento di Lucca e la sua struttura afferente (Settore Versilia Massaciuccoli), dispongono complessivamente di dieci unità di personale per attività di controllo sull'intero territorio provinciale e su tutte le matrici ambientali. Tale situazione deriva dalla progressiva diminuzione del personale dell'Agenzia, ormai in atto da diversi anni, e dalla impossibilità di stanziare le disposizioni normative che non lo consentono di reintegrare l'organico necessario. In ogni caso alla problematica dei cattivi odori in Versilia data la sua particolare rilevanza sociale ARPAT ritiene di aver destinato rilevanti risorse rispetto a quanto sarebbe congruo sulla base di una distribuzione equilibrata delle attività sul territorio. L'Agenzia ribadisce, comunque, la propria consueta disponibilità a collaborare alla gestione dei problemi in questione, ma in un quadro organizzativo che preveda il concorso di tutti gli Enti che sul territorio hanno competenza sulla tutela della salute pubblica e dell'ambiente, garantendo così un migliore, e ottimale, utilizzo delle risorse umane tecnico-specialistiche dell'Agenzia stessa.

a. Noemi Spasari
Noemi Spasari
PROFILO

Come i droni possono salvare una vita: successo per la due giorni a Morfasso fotogallery

[Redazione]

Successo nel week end per DronePiacenza, appuntamento dedicato al mondo dei droni che ha visto Morfasso (Piacenza) ospitare professionisti ed appassionati di queste tecnologie arrivati da diverse regioni italiane. Una due giorni per capire meglio come funzionano i droni e come possono essere un'opportunità professionale, un'opportunità di vedere in azione gli ultimissimi modelli sul mercato. L'evento, organizzato dall'azienda piacentina SkyView di Gian Francesco Tiramani in collaborazione con Dronisport.it ed il comune di Morfasso, si è aperto con un aperitivo di benvenuto in Municipio che ha visto il sindaco Paolo Calestani e alcuni assessori a fare gli onori di casa. Il primo cittadino ha sottolineato come le nuove tecnologie consentano anche di migliorare le condizioni di vita dei cittadini, soprattutto nei territori più difficili come quelli delle nostre montagne.

di 14 Galleria fotografica DronePiacenza a Morfasso DronePiacenza a Morfasso DronePiacenza a Morfasso DronePiacenza a Morfasso DronePiacenza a Morfasso

Tra i momenti principali la dimostrazione di ricerca e soccorso con droni andata in scena al campo sportivo, una delle primissime esperienze strutturate in Italia che ha visto l'arrivo di specialisti di diverse province, operatori di protezione civile, sindaci, medici, forze dell'ordine ed istituzioni. Tiramani, che è stato il primo in Italia già nel 2004 ad applicare elicotteri radiocomandati per operazioni di soccorso, ha ricordato come ancora oggi sia altissima la percentuale delle persone scomparse ritrovate poi senza vita: in molti casi ha evidenziato vengono rinvenute in zone che erano state battute dai soccorritori. È stata poi presentata la centrale operativa mobile autoalimentata, in grado di ricevere immagini video da drone a distanza di centinaia di metri; megafoni sui droni per comunicare alle persone in caso di emergenza, sistemi illuminanti dall'alto e, soprattutto, le termocamere montate a bordo ed in grado di identificare una persona ancora in vita a terra, coprendo un territorio di un ettaro (due campi da calcio affiancati) in 3 minuti, con pianificazione automatica del volo.

LA DIMOSTRAZIONE Come dimostrazione pratica, i droni impiegati sono andati alla ricerca di una ragazza avvistata nella zona. Prima la ricerca con telecamera tradizionale, ma dotata di zoom esteso, poi con una termocamera regolata in modo da evidenziare solo il range di temperatura corporea: in questo modo è stato possibile identificare in pochi minuti la sagoma della persona. La camera standard ha quindi avvicinato l'immagine della ragazza da soccorrere, mentre la voce del coordinatore, in arrivo via radio dalla centrale operativa ed diffusa con i megafoni in volo, ha rassicurato la ragazza chiedendole di dare cenni di conferma con il movimento delle mani. La squadra di soccorso della Croce Verde di Morfasso ha infine soccorso la paziente ed organizzato il trasporto protetto. Tiramani, con i suoi colleghi, sta organizzando una rete di piloti professionisti di droni sparsi su tutto il territorio nazionale, appositamente formati ed equipaggiati ed in grado di intervenire in modo capillare a supporto delle operazioni di ricerca e soccorso. Le nuove tecnologie afferma possono cambiare in modo sostanziale esiti dei soccorsi.

Stadio Rieti, Pirozzi: "Ringrazio Commissione per aver approvato la mia richiesta"

[Redazione]

Sono felice di apprendere che la Commissione Lavori Pubblici abbia approvato all'unanimità il sub emendamento da me proposto che richiedeva 300 mila euro da dedicare allo stadio Manlio Scopigno di Rieti. Come avevo segnalato, infatti, i fondi che ho richiesto in sede di Bilancio, sono indispensabili al Comune per adeguare lo stadio e dunque al Rieti calcio per partecipare alla serie che si è duramente conquistato. Questi fondi testimoniano che, come dico sempre, solo se conosci puoi fare la differenza. Mio compito da consigliere infatti, è proprio quello di portare a conoscenza della Regione vicende ed esigenze altrimenti sconosciute all'attenzione della politica. Ringrazio dunque la commissione per aver appoggiato la mia proposta. Precisa così Sergio Pirozzi, in risposta al comunicato del Consiglio regionale del Lazio sui Lavori della Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti. Pirozzi è consigliere regionale, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio, ed ex sindaco di Amatrice.

Pirozzi: "Approvati strumenti per l'accesso al credito alle micro imprese"

[Redazione]

Insieme ai colleghi del Movimento 5 Stelle, Valentina Corrado, Devid Porrello, Francesca De Vito, abbiamo ottenuto l'inserimento nel Piano Annuale delle attività 2018 di Lazio Innova, la messa a disposizione di maggiori strumenti per le micro imprese nell'accesso al credito. Il risultato, che abbiamo ottenuto con l'unanimità delle commissioni Bilancio e Attività Produttive e con il parere favorevole dell'assessore Manzella, interessa potenzialmente circa 400.000 aziende ed è un punto di partenza per il rilancio dell'economia del Lazio. Le micro imprese sono infatti il cuore dell'economia laziale: artigiani, commercianti, piccole aziende fino a 9 dipendenti, spesso a gestione familiare, finora hanno dovuto combattere per sopravvivere senza nessun aiuto. Grazie a questo provvedimento, le cose iniziano a cambiare. Lo comunica Sergio Pirozzi, consigliere regionale, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio, ed ex sindaco di Amatrice.

Emilio Battisti, architetto, pretendere dissequestro del Padiglione di Norcia

[Redazione]

Emilio Battisti di Emilio Battisti Immagino che siate tutti, come me, molto indignati per il sequestro disposto dalla Procura di Spoleto del Centro polivalente realizzato su progetto del collega Stefano Boeri a Norcia utilizzando i fondi della raccolta Unaiuto subito promossa dal Corriere e da La7. Da notizie di stampa sono conosciute le motivazioni del provvedimento a carico del sindaco di Norcia e di Boeri e non ritengo di poter prendere posizione a proposito della sua legittimità formale. Ma ciò su cui ciascuno di noi sicuramente si sta interrogando riguarda l'obbligatorietà del sequestro che impedisce alla popolazione colpita dal terremoto di uno spazio protetto e sicuro. Nel fornire le proprie motivazioni il procuratore afferma che né in seguito agli eventi sismici del 2016 né in seguito ai precedenti terremoti, la normativa di emergenza ha mai ipotizzato che ai sindaci, alla protezione civile o ad altre autorità fosse consentito autorizzare nuove costruzioni derogando in via generale e incondizionata alle norme urbanistiche ordinarie. Secondo l'accusa, mancherebbe un permesso di costruire valido e sarebbero stati violati i vincoli paesaggistici del Parco naturale dei Monti Sibillini e del sito Natura 2000. Inoltre l'edificio non si presenterebbe come provvisorio, condizione indispensabile per poterlo realizzare in assenza di un regolare permesso di costruire. Ma quale sarebbe formalmente la caratteristica della provvisorietà se non il fatto che la sua durata sia a termine e debba quindi essere smontato e demolito allorché non sussistano più le condizioni di emergenza che lo rendono oggi necessario? [INS::INS][stefano-boeri] Ritratto di Stefano Boeri (di Emilio Battisti) La provvisorietà, anche per la farraginoso giurisprudenza sull'argomento, non può essere certo dimostrata dalla precarietà della costruzione che, a maggior ragione in una zona sismica, ne renderebbe insicuro da parte dei cittadini. Ma se anche tutto ciò che si imputa al sindaco e a Boeri fosse vero come può il procuratore affermare, purché sia dotato di un minimo di responsabilità, che il sequestro della struttura non può provocare pregiudizi o ritardi all'opera di ricostruzione, né all'assistenza alle popolazioni in caso di futuri terremoti? Credo che noi tutti, sia architetti e progettisti che semplici cittadini, dobbiamo pretendere il dissequestro del Padiglione di Norcia prima di tutto per soccorrere ed esprimere solidarietà agli abitanti, poi per chiedere che la magistratura, la quale detiene specifiche prerogative nell'interpretazione della legge, le eserciti nell'interesse pubblico e non a danno dei cittadini. Forse così la rabbia e il dissenso nei confronti di quei magistrati non avrebbero ragione di manifestarsi. Buona giornata a tutti. Emilio Battisti Ecco come aderire alla campagna di raccolta di firme <https://goo.gl/gE9opV> [INS::INS] campagna raccolta firme centro Boeri Dissequestro Emilio Battisti

Dissequestro del centro polivalente di Norcia, raccolta di firme online

[Redazione]

Annulati tutti gli eventi a seguito del sequestro del centro polivalente a Norcia NORCIA Una raccolta di firme on-line per chiedere il dissequestro del centro polivalente di Norcia è stata avviata. A fare questo è stato il professore Emilio Battisti, architetto e già ordinario del Politecnico di Milano alla Scuola di Architettura. La petizione si trova sul sito avaaz.org e in soli quattro giorni ha raggiunto 830 sottoscrizioni. Il docente sottolinea che l'iniziativa non nasce dall'amicizia che pure lo lega all'architetto Stefano Boeri che ha realizzato la struttura, ma semplicemente per tentare di superare questo paradosso. Quando raggiungeremo le mille firme spiega ho in mente di prendere contatti con l'amministrazione comunale e magari con la Regione dell'Umbria per cercare di non mandare dispersa la manifestazione di interesse che tanti italiani stanno dimostrando di avere al caso, attraverso questa sottoscrizione. [INS::INS] Il centro polivalente è stato sequestrato su disposizione del gip di Spoleto che ha accolto la richiesta della procura che ipotizza la sua costruzione in difformità alle norme urbanistiche. Per i pm si sarebbero infatti dovute seguire procedure ordinarie e non straordinarie legate al post sisma. Perché è importante il dissequestro del Centro polivalente realizzato a Norcia per far fronte all'emergenza del dopo terremoto impedisce ai cittadini l'uso di uno spazio protetto e sicuro dove svolgere le sedute del Consiglio comunale, della protezione civile e le attività associative e culturali che non dispongono attualmente di altra sede. Inoltre il dissequestro non può pregiudicare il procedimento avviato dalla magistratura mentre il sequestro, contrariamente a quanto affermato dal Procuratore, non può non provocare pregiudizi o ritardi all'opera di ricostruzione, e all'assistenza alle popolazioni in caso di futuri terremoti. Ecco il link per firmare la petizione <https://goo.gl/gE9opV> [INS::INS] centro polivalente Dissequestro Norcia raccolta di firme

Sequestro Centro Boeri, sindaco Norcia ai magistrati, venite a trovarci

[Redazione]

NORCIA Voglio sinceramente ringraziare tutti voi, cari concittadini, per innumerosi messaggi di vicinanza che mi state inviando, la vostra stima e comprensione così come il vostro incoraggiamento significano davvero molto per me. Tra i tanti, anche il Presidente di Anci Antonio Decaro Sindaco di Bari ed Enzo Bianco Sindaco di Catania e Presidente del Consiglio Nazionale di Anci, molti Senatori e Deputati della Repubblica, Sindaci ed amici della città da ogni dove, la Presidente della Regione, il Commissario De Micheli, il Capo Dipartimento Pro Civ Borrelli ed il Presidente del Consiglio Gentiloni e del Parlamento Europeo Tajani hanno fatto giungere messaggi calorosi di supporto e sincera solidarietà. E quanto postato su facebook dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, dopo la conferenza stampa tenuta in risposta al sequestro del centro polivalente firmato dall'archistar Stefano Boeri. [INS::INS] Continuo a sostenere si tratti di un gigantesco equivoco ha aggiunto Protezione Civile, Magistratura e Comune di Norcia sono componenti diversissimi dello stesso sistema istituzionale che nella gestione di questa terribile crisi devono trovare il modo di collaborare e, dal momento che il reato imputato ed all'origine del sequestro nasce non da un tentativo di aggirare la legalità ma da una diversa interpretazione della norma e quindi non dalla volontà di disapplicarla, oggi ho chiesto ai Magistrati di venire a trovarci per vedere di persona tutte le strutture provvisorie realizzate. Sono consapevole della singolarità della proposta, ma la nostra condizione non è di certo normale e questo magari contribuirebbe ad allentare la tensione. Il sequestro del centro polivalente spiega ha messo in dubbio la realizzazione di quello che in molti abbiamo accolto e considerato come il simbolo della volontà di ripartire e della possibilità di farcela. Ci siamo sentiti smarriti, colpiti nell'espressione più alta della solidarietà che ci ha aiutato a tenere viva la speranza. Abbiamo bisogno di sciogliere ogni dubbio per il futuro. Per questo ho deciso di prendere 24 ore di riflessione prima di assumere qualunque decisione, non per me (che non essendomi approfittato di nulla, nulla ho da temere), ma per il futuro della nostra città che così tanto amo. Domani sarò a Roma per provare a capire meglio! Ancora grazie. Vi abbraccio tutti. [INS::INS] centro Boeri centro polivalente nicola alemanno Sindaco Norcia

Incendio, il Comune ringrazia vigili del fuoco, carabinieri e volontari Prociv

[Redazione]

MONTALTO DI CASTRO - Riceviamo e pubblichiamo dall'amministrazione comunale di Montalto di Castro: "Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente a nome nostro, e dell'intercittadinanza, i Vigili del fuoco appartenenti al Comando provinciale di Viterbo, i Carabinieri della stazione di Montalto di Castro, il Corpo di Polizia locale, il gruppo di Protezione civile comunale e i volontari della Prociv Arci Vulci 1 che con grande professionalità nella giornata di lunedì 9 luglio hanno congiuntamente affrontato l'emergenza in un incendio di vaste proporzioni avvenuto a Montalto di Castro". Così il vicesindaco e delegato alla sicurezza Luca Benni, e l'assessore alla Protezione civile Marco Fedele a seguito dell'intervento che ha visto impegnati i soccorsi fino al tardo pomeriggio di ieri. "A loro aggiungono gli assessori Benni e Fedele dobbiamo un particolare ringraziamento per l'impegno, lo spirito di sacrificio e la disponibilità che ancora una volta hanno messo e mettono in campo per fronteggiare l'emergenza incendi. Una responsabilità costante, dall'altissimo senso del dovere, a tutela delle vite umane e la salvaguardia del patrimonio del nostro territorio".

**UNIVERSITA' AGRARIA. Il delegato Alessandro Sacripanti annuncia la collaborazione con l'associazione volo sportivo
Antincendio boschivo, nuova intesa**

Previsti l'avvistamento dall'alto e la segnalazione di eventuali colonne di fumo

[Redazione]

UNIVERSITA' AGRARIA. È delegato Alessandro Sacripanti annuncia la collaborazione con l'associazione volo sportivo Antincendio boschivo, Previsti l'avvistamento dall'alto e la segnalazione di eventuali colonne di fumo. TARQUINIA - La campagna antincendio estiva nel litorale è ormai entrata nel vivo e l'Università Agraria di Tarquinia mantiene alta la guardia sul territorio. Novità di queste ore è l'importante intesa "morale" siglata tra l'ente di via Garibaldi e l'associazione Volo Sportivo quale fondamentale supporto al monitoraggio dei boschi, grazie ad una già avviata collaborazione per l'avvistamento degli incendi dall'alto. "La campagna antincendio dell'Università Agraria di Tarquinia avrà un Occhio' in più a supporto delle forze preposte alla lotta agli incendi boschivi, quali i Vigili del fuoco e la Protezione civile. - spiega Alessandro Sacripanti, consigliere delegato all'Antincendio - Con il presidente Massimiliano Coppola dell'associazione 'Volo sportivo' abbiamo stabilito un'intesa importante a titolo volontario che avrà come obiettivo quello di segnalare alle autorità competenti eventuali colonne di fumo o incendi avvistati dall'alto nel corso dei voli ordinari da loro effettuati per attività ambientale e di carattere scientifico". "In questi giorni sul litorale - aggiunge Sacripanti sono stati già svolti alcuni interventi per degli incendi di sterpaglie, fortunatamente subito domati grazie alla tempestività dei Vigili del fuoco e dei volontari dell'Aeopc e del gruppo comunale. Con il presidente Sergio Borzacchi e il vicepresidente Alberto Tosoni, molto attenti al tema, stiamo portando avanti una campagna di sensibilizzazione dell'Università Agraria sul territorio anche con dei manifesti, e questo programma operativo sarà un ulteriore importante tassello per la tutela ambientale del territorio boschivo dell'ente nel Comune di Tarquinia". "Infatti, oltre alle forze già chiamate continua Sacripanti - anche le Guardie ittiche-venatorie dell'Anlc e Aipa dirette dal presidente Benedetto Natali, già impegnate per contrastare il bracconaggio e la pesca di frodo, saranno di supporto in caso di avvistamento di incendio o di colonne di fumo, e nel caso faranno immediata segnalazione alla Protezione civile o alle altre autorità competenti". Dall'Università Agraria ricordano che per qualsiasi segnalazione si possono chiamare i seguenti numeri: 115 dei Vigili del fuoco e 803555 della Sala operativa di Protezione civile della Regione Lazio. -tit_org-

Sestola, riprese ricerche 74enne disperso

[Redazione]

Sono riprese all'alba sull'Appennino modenese le ricerche per il 74enne disperso da domenica pomeriggio nei boschi di Roncoscaglia di Sestola, dove era andato a funghi insieme ad un amico.[saer_cimon] I due si erano separati, concordando un ritrovo, ma l'anziano non si era presentato e l'altro ha lanciato l'allarme. Nelle ricerche sono impegnate squadre del Soccorso alpino, carabinieri vigili del fuoco e Protezione civile. Ieri sono stati utilizzati anche due elicotteri, della Polizia di Stato edell'Aeronautica militare. Ultimo aggiornamento: 10/07/18

Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani

[Redazione]

Venezia, 10 lug. (AdnKronos) - Tra il pomeriggio/sera di oggi e la giornata di domani, 11 luglio, le previsioni meteo emesse dall'Arpav indicano condizioni di spiccata instabilità, con probabili rovesci e temporali sparsi, a tratti diffusi specie tra la serata di oggi e la mattinata di domani, a partire dalle Dolomiti e in successivo trasferimento a Prealpi e a parte della pianura. In proposito, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica su tutto il territorio, con dichiarazione dello Stato di Attenzione, valevole a partire dalle 14.00 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Lo Stato di Attenzione è riferito allo scenario temporali forti. Attenzione Rinforzata è dichiarata per l'area di Borca di Cadore.

Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani

[Redazione]

Venezia, 10 lug. (AdnKronos) - Tra il pomeriggio/sera di oggi e la giornata di domani, 11 luglio, le previsioni meteo emesse dall'Arpav indicano condizioni di spiccata instabilità, con probabili rovesci e temporali sparsi, a tratti diffusi specie tra la serata di oggi e la mattinata di domani, a partire dalle Dolomiti e in successivo trasferimento a Prealpi e a parte della pianura. In proposito, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica su tutto il territorio, con dichiarazione dello Stato di Attenzione, valevole a partire dalle 14.00 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Lo Stato di Attenzione è riferito allo scenario temporali forti. Attenzione Rinforzata è dichiarata per area di Borca di Cadore.

Maltempo: in Veneto stato di attenzione per temporali fino alla mezzanotte di domani

[Redazione]

Venezia, 10 lug. (AdnKronos) - Tra il pomeriggio/sera di oggi e la giornata di domani, 11 luglio, le previsioni meteo emesse dall'Arpav indicano condizioni di spiccata instabilità, con probabili rovesci e temporali sparsi, a tratti diffusi specie tra la serata di oggi e la mattinata di domani, a partire dalle Dolomiti e in successivo trasferimento a Prealpi e a parte della pianura. In proposito, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica su tutto il territorio, con dichiarazione dello Stato di Attenzione, valevole a partire dalle 14.00 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Lo Stato di Attenzione è riferito allo scenario di temporali forti. L'Attenzione Rinforzata è dichiarata per l'area di Borca di Cadore.

Due vasti incendi in poche ore domati dai vigili del fuoco

[Redazione]

Sono state giornate di intenso lavoro, come del resto quasi ogni estate, le ultime per i vigili del fuoco di Viterbo che anche martedì 10 luglio 2018 sono dovuti intervenire per domare un incendio. È successo nel primo pomeriggio, nella zona di strada Trinità, tra Marta e Montefiascone, quando le fiamme hanno distrutto decine di ettari di sterpaglie, costringendo ad un lavoro protrattosi per ore agli uomini del comandante Paduano. I quali erano stati lungamente impegnati solo 24 ore per avere ragione di un altro vasto incendio a Montalto di Castro. Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente a nome nostro, e dell'intercittadinanza, i vigili del fuoco del comando provinciale di Viterbo, i carabinieri di Montalto di Castro, il Corpo di Polizia locale, il gruppo di Protezione civile comunale e i volontari della Pro Civ Arci Vulci 1 che con grande professionalità, lunedì 9 luglio 2018, hanno congiuntamente affrontato l'emergenza in un incendio di vaste proporzioni avvenuto a Montalto di Castro. Così il vicesindaco e delegato alla sicurezza di Montalto di Castro, Luca Benni, e assessore alla Protezione civile, Marco Fedele.

Convocazione CCV Lubiana

[Redazione]

municipio11PARMA Il CCV Lubiana si riunirà il 12 Luglio alle ore 21.00 presso la sede di Strada A. Zarotto n. 18 con il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del Verbale della seduta svolta il 13 giugno 2018 2) Comunicazioni del Vice Coordinatore 3) Proposta variazione dei punti j) e k) ex art. 19 del Reg.to Organismi di Partecipazione 4) Iniziativa con finalità informative della Protezione Civile prevista al 30 settembre 5) Individuazione di un Referente per ogni Commissione di Lavoro recentemente istituita 6) Attività delle Commissioni e loro proposte: Viabilità e sicurezza Attività sociali Ambiente e Parchi Comunicazione Controllo di Vicinato > 6 bis) eventuale istituzione della commissione Giovani + Educazione Civica 7) Esame segnalazioni adeguatamente istruite od urgenti 8) Monitoraggio e aggiornamenti sulle iniziative pubbliche programmate a settembre: Festa di San Lazzaro Palio

Maltempo: in arrivo temporali al Nord

[Redazione]

10 Luglio 2018 - 17:30(ANSA) - ROMA, 10 LUG - Dal primo pomeriggio di oggi temporali su Veneto e Friuli Venezia Giulia, in estensione dalla nottata su Piemonte, Liguria e Toscana. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. Valutata per la giornata di domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul settore orientale del Piemonte, sul Veneto, su parte del Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria, su parte della Toscana settentrionale, sull'Umbria e sul settore occidentale dell'Abruzzo. (ANSA) RIPRODUZIONE RISERVATA

Movimento 5 Stelle: "Emendamento Pd sui centri commerciali è sfregio per terremotati"

[Redazione]

Coltorti afferma: Il decreto va approvato subito, perché ci sono centinaia di persone che aspettano da mesi un alleggerimento della burocrazia e che rischiano denunce penali per le loro case provvisorie considerate abusive [agibilita_accumoli_d3-780x585] Agibilità (foto Protezione Civile)ANCONA Il comportamento degli esponenti del Partito Democratico è prossimo alla barzelletta, non fosse che le loro mosse politiche provocano costantemente danni serissimi ai cittadini. emendamento presentato in Parlamento da inserire nel DL Terremoto, col quale si vieta la costruzione di centri commerciali da qui al 2020, è un nuovo sfregio perpetrato dai Democratici ai danni dei terremotati: il decreto va approvato subito, perché ci sono centinaia di persone che aspettano da mesi un alleggerimento della burocrazia e che rischiano denunce penali per le loro case provvisorie considerate abusive. Il Pd è stato al governo nei due anni successivi alle scosse del 2016, perché non ha provveduto allora a predisporre lo stop a nuove strutture commerciali nell'area? Non penso proprio che avrebbe incontrato ostacoli dal M5S. Così Mauro Coltorti (M5S), presidente della VIII commissione Infrastrutture e Trasporti del Senato in una nota. Al solito si legge nella nota ci troviamo di fronte a voltafaccia puramente strumentali: ora che sono all'opposizione i rappresentanti del Pd spingono per decisioni politiche sulle quali erano nettamente contrari quando erano maggioranza. Il caso del centro commerciale a Piediripa di Macerata, voluto dal Pd e ora affossato in consiglio comunale anche grazie al Pd, è l'emblema di questo opportunismo politico.

Accesso al credito per le microimprese: l'iniziativa della Regione

[Redazione]

Insieme ai colleghi del Movimento 5 Stelle, Valentina Corrado, Devid Porrello, Francesca De Vito, abbiamo ottenuto l'inserimento nel Piano Annuale delle attività 2018 di Lazio Innova, la messa a disposizione di maggiori strumenti per le micro imprese nell'accesso al credito. Il risultato, che abbiamo ottenuto con unanimità delle commissioni Bilancio e Attività Produttive e con il parere favorevole dell'assessore Manzella - interessa potenzialmente circa 400.000 aziende ed è un punto di partenza per il rilancio dell'economia del Lazio. Le micro imprese sono infatti il cuore dell'economia laziale: artigiani, commercianti, piccole aziende fino a 9 dipendenti, spesso a gestione familiare, finora hanno dovuto combattere per sopravvivere senza nessun aiuto. Grazie a questo provvedimento, le cose iniziano a cambiare. [INS::INS] Lo comunica Sergio Pirozzi, consigliere regionale, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio, ed ex sindaco di Amatrice. Foto: RietiLife

Continuano sull'Appennino modenese le ricerche del cercatore di funghi disperso da domenica

[Redazione]

10 luglio 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][ricerche-fungaiolo] Sono riprese con le prime luci dell'alba le operazioni di ricerca di A.C., settantaquattrenne residente a Bologna che, dopo un'escursione in cerca di funghi nei boschi dell'Appennino Modenese la scorsa domenica, non ha fatto ritorno al punto concordato con un amico, con il quale si era addentrato nel bosco la stessa mattina. Al momento, i tecnici del Soccorso Alpino sono sul posto con venti unità a cui si aggiungono i Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Dopo le prime fasi di ricerca nella giornata di domenica, in cui le squadre del Soccorso Alpino sono state supportate da un elicottero della Polizia di Stato nel tardo pomeriggio e da un velivolo dell'Aeronautica Militare nella notte, le operazioni sono proseguite ieri fino a quando la luce ha consentito una fruttuosa perlustrazione dei boschi e delle aree di ricerca. Nel pomeriggio di ieri sono entrate in azione anche alcune squadre cinofile da ricerca molecolare dei Carabinieri; al momento purtroppo, non vi sono novità di rilievo. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

Civitavecchia, incendio e gasolio su strada: intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

Due interventi nella giornata di oggi per i vigili del fuoco di Civitavecchia. [INS::INS] Nel pomeriggio sono intervenuti per un incendio di sterpaglie nel comune di Civitavecchia zona via Veneto-Casaletto Rosso. Sul posto Vigili del Fuoco di Civitavecchia e qualche modulo fuori strada della protezione civile. Precedentemente all'incendio sterpi, alle ore 15.00 circa, i vigili del fuoco di Civitavecchia, sono intervenuti sempre in Civitavecchia, via Alfio Flores in corrispondenza della rotonda incrocio con via Mario Diottasi, per presenza di gasolio su sede stradale. Sul posto anche Polizia Locale. Traffico deviato.

Manovra brusca, perde gasolio in strada a Civitavecchia: sanzionato dalla Polizia Locale

[Redazione]

Durante il normale servizio di pattugliamento del territorio, la centrale operativa della polizia locale di Civitavecchia veniva allertata a causa di un ingente sversamento di gasolio nella zona industriale. Nel mentre venivano svolti i servizi di polizia a tutela della sicurezza stradale, al fine di prevenire il verificarsi di incidenti stradali e con il concorso del nucleo comunale di protezione civile guidato dal dott. Valentino Arillo, il Comandante della polizia, dott. Pietro Cucumile, congiuntamente al personale della locale Compagnia della GDF, li presente per specifici servizi di controllo, in tempi rapidissimi e seguendo le tracce dello sversamento, ricostruiva l'accaduto e risaliva all'autore dello sversamento e al veicolo coinvolto, nonostante la fuga del trasgressore. [INS::INS] Si tratta di un cittadino italiano, residente di Civitavecchia che, a seguito di una brusca manovra di guida, ha perso il controllo del carico di gasolio, causando la dispersione dello stesso lungo 100 metri di strada e intorno a due rotonde. L'autore dell'illecito rendeva dichiarazioni spontanee presso il locale Comando di polizia locale che lo sottoporrà alle sanzioni del caso, oltre al rimborso delle spese di bonifica del manto stradale. Lo sversamento richiedeva l'intervento di una società specializzata in attività di messa in sicurezza dei manti stradali inquinati.

Ladispoli, chiuso il primo campo estivo dei Bersaglieri

[Redazione]

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione annuncia ai cittadini che è terminato il campo scuola organizzato dall'Associazione nazionale Bersaglieri gruppo La Fenice con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. [INS::INS] Hanno partecipato 32 ragazzi di età compresa tra i 10 ed i 13 anni spiegando l'assessore Lucia Cordeschi ed il consigliere delegato Emiliano Fiorini che ha contribuito al buon esito dell'iniziativa il Campo scuola della Protezione civile è stato allestito presso il parco del plesso di via Castellammare di Stabia. Il progetto chiamato Anche io sono la Protezione civile ha visto i ragazzi impegnati in attività di Protezione civile come primo soccorso, rianimazione cardiopolmonare, antincendio boschivo, piano comunale di gestione dell'emergenza, corso anti bullismo e tutela dell'uomo in mare con la Capitaneria di Porto. Stiamo già lavorando per realizzare alla fine di luglio la seconda edizione del Campo scuola, le iscrizioni sono già aperte. Gli interessati possono rivolgersi al Campo scuola di via Castellammare di Stabia tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Montalto, i ringraziamenti del comune per coloro che hanno spento l'incendio di lunedì

[Redazione]

Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente a nome nostro, e dell'intercittadinanza, i Vigili del fuoco appartenenti al Comando provinciale di Viterbo, i Carabinieri della stazione di Montalto di Castro, il Corpo di Polizia locale, il gruppo di Protezione civile comunale e i volontari della Prociv Arci Vulci 1 che con grande professionalità nella giornata di lunedì hanno congiuntamente affrontato emergenza in un incendio di vaste proporzioni avvenuto a Montalto di Castro. Così il vicesindaco e delegato alla sicurezza Luca Benni, e assessore alla Protezione civile Marco Fedele a seguito dell'intervento che ha visto impegnati soccorsi fino al tardo pomeriggio di ieri. A loro aggiungono gli assessori Benni e Fedele dobbiamo un particolare ringraziamento per impegno, lo spirito di sacrificio e la disponibilità che ancora una volta hanno messo e mettono in campo per fronteggiare emergenze incendi. Una responsabilità costante, dall'altissimo senso del dovere, a tutela delle vite umane e la salvaguardia del patrimonio del nostro territorio.

Trenta ettari di sterpaglie in fiamme sulla Tuscanese

[Redazione]

Viterbo .Intorno alle 17 un vasto incendio è divampato nei pressi della Tuscanese. Adandare a fuoco una grande area di sterpaglie.Al momento sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco di Viterbo el associazione di protezione civile Tuscia Viterbo.La colonna di fumo che si è innalzata a causa dell incendio è visibile anche daMontefiascone. 10 luglio, 2018

Avvistamento incendi, intesa tra Università di agraria e associazione Volo sportivo

[Redazione]

Tarquinia Riceviamo e pubblichiamo Mentre la campagna antincendio estiva nel litorale è ormai entrata nel vivo, Università Agraria di Tarquinia stabilisce un'importante intesa morale per il supporto al monitoraggio dei boschi con una avviata collaborazione per avvistamento degli incendi dall'alto, tra ente e associazione Volo sportivo. A riferirlo è Alessandro Sacripanti, consigliere delegato all'antincendio. La campagna antincendio dell'Università Agraria nel territorio di Tarquinia avrà un occhio in più a supporto delle forze preposte alla lotta agli incendi boschivi, con i vigili del fuoco e la protezione civile afferma -. Con il presidente Massimiliano Coppola dell'associazione Volo sportivo abbiamo stabilito un'intesa importante a titolo volontario che avrà come obiettivo quello di segnalare alle autorità competenti eventuali colonne di fumo o incendi avvistati dall'alto nel corso dei voli ordinari da loro effettuati per attività ambientale e di carattere scientifico. In questi giorni sul litorale aggiunge Sacripanti sono stati già svolti alcuni interventi per degli incendi di sterpaglie, fortunatamente subito domati grazie alla tempestività dei vigili del fuoco e ai volontari dell'Aeopc e del cruppo comunale. Con il presidente Sergio Borzacchi e il vicepresidente Alberto Tosoni, molto attenti al tema, stiamo portando avanti una campagna di sensibilizzazione dell'Università Agraria sul territorio anche con dei manifesti, e questo programma operativo sarà un ulteriore tassello per la tutela ambientale del territorio boschivo dell'ente nel comune di Tarquinia. Infatti oltre alle forze già chiamate in causa il consigliere Sacripanti anche le guardie ittiche-venatorie dell'Anlc e Aipa dirette dal presidente Benedetto Natali, già impegnate per contrastare il bracconaggio e la pesca di frodo saranno di supporto in caso di avvistamento di incendio o di colonne di fumo, e nel caso faranno immediata segnalazione alla protezione civile o alle altre autorità competenti. Per qualsiasi segnalazione si possono chiamare i seguenti numeri: 115 dei vigili del fuoco e 803555 della sala operativa di protezione civile della Regione Lazio. Università Agraria di Tarquinia 10 luglio, 2018

"Incendio, grazie a vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine"

[Redazione]

Montalto di Castro Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente a nome nostro, e dell'intera cittadinanza, i vigili del fuoco appartenenti al comando provinciale di Viterbo, i carabinieri della stazione di Montalto di Castro, il corpo di polizia locale, il gruppo di protezione civile comunale e i volontari della Pro Civ Arci Vulci 1 che con grande professionalità nella giornata di lunedì 9 luglio hanno congiuntamente affrontato emergenza in un incendio di vaste proporzioni avvenuto a Montalto di Castro. Così il vicesindaco e delegato alla sicurezza Luca Benni, e assessore alla Protezione civile Marco Fedele a seguito dell'intervento che ha visto impegnati soccorsi fino al tardo pomeriggio di ieri. A loro aggiungono gli assessori Benni e Fedele dobbiamo un particolare ringraziamento per impegno, lo spirito di sacrificio e la disponibilità che ancora una volta hanno messo e mettono in campo per fronteggiare emergenze incendi. Una responsabilità costante, dall'altissimo senso del dovere, a tutela delle vite umane e la salvaguardia del patrimonio del nostro territorio. 10 luglio, 2018